IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 221 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ 12 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Se dal punto di vista interno la posizione del partito così detto dei vecchi turchi si va rafforzando e consolidando sempre più — per quanto non sembrino pienamente d'accordo fra di loro su talune delle più gravi ed urgenti questioni a risolvere — la posizione dei giovani turchi è quella di un partito di malviventi politici, il quale, colpito dall'anatema generale, si dibatte tra le ultime convulsioni epilettiche alla vigilia di essere soffocato.

Molto abile fu la mossa del Ministro della guerra, il quale, con la nota circolare ai Comandanti di Corpo, ha voluto chiarire quale fosse individualmente il pensiero e l'animo di tutti gli ufficiali, per stabilire in modo incontestabile quale fosse e sia realmente lo spirito dell'esercito.

Il risultato di questa prova del fuoco ha dimostrato all'evidenza che nelle file dell'esercito e della marina l'influenza del Comitato di Salonicco si limita a quei pochi che avevano frutto dei favori illeciti loro prodigati durante i due o tre anni di ministero del dittatore Chefket pascià, l'inventore delle carte false. Questo premeva porre in sodo e lo ha fatto.

Ma se la situazione interna dell'attuale ministro Mouchtar sotto questo punto di vista si va rafforzando e consolidando, non altrettanto dire altrettanto rispetto alle relazioni con gli Stati balcanici a contatto.

Infatti, mentre i presidi turchi alla frontiera hanno di nuovo attaccato i montenegrini, nella Bulgaria si va intensificando, se non si ricorre presto ed energicamente alle pompe, una corrente pericolosa.

Noi dobbiamo augurarci che questa corrente non si estenda, tanto più che un'altra calamità, quella del terremoto, di cui non si conoscono ancora tutte le conseguenze, venuta a colpire la nostra avversaria.

***

Dalla Libia non abbiamo avuto ieri alcuna notizia diretta; in compenso ne abbiamo una indiretta, che ci viene fornita da un giornale che, trattandosi di turchi e di arabi, merita la maggiore credibilità.

La *N. Freie Presse* è informata da Costantinopoli che ai deputati arabi è pervenuta una comunicazione da parte degli indigeni di Misurata, i quali dichiarano di non volere più continuare la guerra e che, malgrado le offerte belliceose di Enver bey, la resistenza degli arabi si va indebolendo sempre più e che il Capo dei Senussi si è dichiarato nettamente per la cessazione della guerra.

Naturalmente noi prendiamo queste notizie col beneficio d'inventario, per quanto meritino una certa quale concordanza con le informazioni dei nostri circoli governativi.

Non per questo possiamo trattenerci dal proseguire nello svolgimento del nostro piano di campagna, tanto più che l'occupazione di Zuara merita probabilmente di essere completata, come dimostreremo domani.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

(S) **Washington**, 11 — Il Presidente Taft ha deciso di inviare il Segretario di Stato Knox in qualità di Ambasciatore speciale a Tokio per assistere ai funerali del Mikado come rappresentante degli Stati Uniti.

Knox approfitterà della sua presenza a Tokio per spiegare agli uomini di Stato giapponesi l'attitudine degli Stati Uniti per quanto riguarda la politica della porta aperta in Cina.

■ (S) **Anversa**, 11. Si annuncia che l'Olanda invierà a crociata *Jacob Van Heemskerck* per salutare l'imperatore Guglielmo in occasione della loro visita ad Anversa.

Si annuncia che il Governo tedesco ha deciso di inviare la nave *Vittoria Luisa*.

(S) **Madrid**, 11 — Il Presidente del Consiglio Canalejas è partito per San Sebastiano.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Journal* ha da Vienna: In seguito a una notizia pervenuta ieri il Re di Bulgaria ha interrotto il suo viaggio in Ungheria ed è ritornato a Sofia.

(S) **Tokio**, 11. I Principi Arturo di Connaught e Enrico di Prussia rappresenteranno rispettivamente il Re Giorgio e l'Imperatore Guglielmo ai funerali del Mikado.

Il Principe Katsura è ritornato dal suo viaggio all'estero.

La situazione in Bulgaria.

■ (S) **Londra**, 11. L'*Agenzia Reuter* ha da Sofia: In seguito al massacro di Kotsciana continua l'eccitazione degli spiriti in Bulgaria. La stampa tiene sempre un linguaggio minaccioso e reclama la guerra. Anche nella Bulgaria meridionale gli spiriti sono molto eccitati.

Un Comitato costituitosi per preparare comizi di protesta ha stabilito di organizzare per martedì prossimo un comizio e comunicare le decisioni al Governo e ai rappresentanti delle Potenze a Sofia. Dopo il comizio avranno luogo manifestazioni di cordoglio.

Il Comitato ha espresso l'opinione che, a causa del lutto nazionale, le feste giubilari fissate per il 15 corrente a Timovo, non debbano essere celebrate. Ma si ritiene che il Governo, benchè l'attuale situazione sia difficile in seguito ai recenti avvenimenti, non potrà tener conto del desiderio del Comitato.

■ (S) **Sofia**, 11. In una riunione convocata da alcune Società macedoni di beneficenza alla quale hanno preso parte uomini di tutti i partiti politici, sono stati pronunciati discorsi di biasimo per la condotta dei turchi verso la popolazione bulgara di Macedonia, e si chiede al Governo bulgaro di assumere l'attitudine più ferma verso la Turchia. Nella riunione è stato eletto il Comitato incaricato di organizzare un meeting a Sofia ed in altre città per martedì prossimo e di redigere l'ordine del giorno che vi dovrà essere votato.

MUTAMENTI NEL GABINETTO TURCO
Kiamil Gran Visir?

■ (S) COSTANTINOPOLI, 11. Nei circoli bene informati si assicura che fra qualche giorno vi saranno mutamenti nel Gabinetto.

Kiamil pascià assumerebbe il Gran Visirato e Ferid pascià l'interno. Hilmi pascià rimarrebbe fuori della combinazione.

In conformità alla decisione del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Guerra ha invitato tutti i corpi d'armata a prestare giuramento di fedeltà al Governo.

TURCHIA E MONTENEGRO

■ (S) **Costantinopoli**, 11. Si conferma che il Ministro turco a Cettigne, che è stato chiamato a Costantinopoli per fornire spiegazioni sulla sua attitudine, avrebbe dato le sue dimissioni.

Decisioni analoghe a quelle prese a Costantinopoli per rendere meno rigoroso lo stato d'assedio sono state prese per ciò che riguarda lo stato di assedio a Salonicco.

■ (S) **Cettigne**, 11. Il giornale montenegrino *Glas Cernagora* pubblica la narrazione completa dell'ultimo incidente avvenuto alla frontiera turco - montenegrina e del conflitto diplomatico che ne è seguito. Il giornale scrive che è difficile prevedere la soluzione dell'incidente, e termina dicendo:

Il Governo reale, benchè ispirato alle intenzioni più pacifiche, non esiterà a prendere tutte le misure che saranno necessarie per la difesa dei suoi diritti e dell'onore e della dignità del Montenegro.

Nuovi combattimenti alla frontiera

(S) CETTIGNE, 11. — Si conferma che le truppe turche hanno ripreso ieri gli attacchi alla frontiera montenegrina presso Velika ove è avvenuto un combattimento durato tutta la giornata. Gli assalitori sono stati respinti.

Nella nota circolare inviata ai rappresentanti delle Grandi Potenze a Cettigne, il Governo montenegrino enumera tutti i conflitti avvenuti fra turchi e montenegrini a causa della difettosa delimitazione della frontiera e rileva che la Porta non ha accettato le decisioni della Commissione mista istituita per risolvere la questione.

Il Governo Reale si trova nell'impossibilità di accordarsi direttamente con la Turchia e di porre fine in modo amichevole alla situazione attuale e fa perciò appello alle Grandi Potenze affinchè prendano benevolmente atto della difficile situazione del Montenegro e vi pongano rimedio.

Il Montenegro è sempre penetrato da sentimenti pacifici e conosce il grande valore della pace pel suo progresso, perciò fa appello alle Grandi Potenze per poter continuare a vivere con la Turchia in relazioni di buon vicinato e rimanere un elemento di tranquillità e di ordine nella penisola balcanica, secondo i consigli pacifici rivoltigli dalle Grandi Potenze.

■ (S) LONDRA, 11. L'*Agenzia Reuter* riceve da Costantinopoli: Si son rinnovati i conflitti alla frontiera turco-montenegrina; ciò provoca viva agitazione in tutto il Montenegro.

TRIPLICE INTESA E TRIPLICE ALLEANZA

(S) **Vienna**, 11 — La *Zeit* ritiene che la conclusione della convenzione militare tra le potenze della triplice intesa dovrebbe essere di esempio ai membri della triplice alleanza e aggiunge che le relazioni della Germania e dell'Austria-Ungheria coll'Italia dovranno essere consolidate e che sarà necessario tenerne conto quando si dovrà rinnovare la triplice.

Russia e Francia

(S) **Pietroburgo**, 11. — Alla fine del pranzo che ha avuto luogo al Ministero degli esteri, Poincaré si è intrattenuto con Kokuzoff, con Sazonoff e con gli altri Ministri russi.

Alle ore 10 ½ Poincaré è tornato all'Ambasciata di Francia.

■ (S) **Peterоff**, 11. Il Presidente del Consiglio francese, Poincaré, accompagnato dall'ambasciatore di Francia Louis, è partito alle 11 con treno speciale da Pietroburgo. Egli è giunto alle ore 11.30 a Peterоff, ove è stato condotto dal Barone Korff, maestro delle cerimonie, nella vettura di corte fino al palazzo.

Alle 12.30 lo Zar è qui giunto dalla villa Alexandra dove egli alloggia di solito, che è situata ad un chilometro da Peterоff. Egli era con l'Imperatrice in una *victoria* tirata da due cavalli.

L'udienza è cominciata subito e sarà seguita da una colazione offerta a Poincaré.

■ (S) **Peterоff**, 11. Poincaré è stato ricevuto negli appartamenti particolari dello Zar e della Zarina. L'udienza dei Sovrani russi è durata mezz'ora. Poi la Zarina si è ritirata ed ha fatto ritorno alla villa Alexandra.

Dopo il colloquio lo Zar e Poincaré sono passati in una sala vicina ove, disposte in circolo, stavano le persone invitate a colazione.

L'Imperatore ha rimesso a Poincaré l'ordine di Alessandro Nowski. a Daeschner, capo di gabinetto di Poincaré, l'ordine di San Stanislao di prima classe, e al segretario d'Ambasciata, Lucas, l'ordine di San Stanislao di seconda classe.

Gli ospiti sono poi passati nella sala d'onore dove è stata servita la colazione.

L'Imperatore aveva alla sua destra Poincaré e alla sua sinistra l'Ambasciatore di Francia, Louis.

Fra gli altri invitati erano l'Ambasciatore a Parigi, Isvolski e il Ministro degli esteri, Sazonoff.

La rivista di Krasnoje Selo.

■ (S) **Pietroburgo**, 11. Alle 18 ha avuto luogo a Krasnoje Selo la rivista militare passata dallo Czar, alla quale ha assistito il Presidente del Consiglio francese.

L'Imperatore, giunto in automobile sul campo della rivista è montato a cavallo ed ha iniziato la ispezione delle truppe, seguito dal Granduca Nicola e da un brillante stato Maggiore.

Lo Czar è passato lentamente sul fronte delle truppe disposte su due linee, dietro le quali ers la lunga fila delle loro tende.

I soldati hanno emesso formidabili *urrà*, ai quali lo Czar ha risposto col saluto militare. Tutte le musiche suonavano l'inno nazionale russo. La rivista, cominciata dalla cavalleria, è terminata col reggimento Preobreyenski.

Alle 6.30 lo Czar è disceso di cavallo di fronte alla tenda imperiale, cui facevano la guardia d'onore gli allievi della scuola militare, ed ha ricevuto il rapporto dei vari reggimenti.

Prima di entrare nella tenda, lo Czar si è fermato diranzi all'addetto militare tedesco, che gli ha presentati i tre nuovi comandanti dei reggimenti tedeschi, dei quali lo Czar è colonnello onorario. Questi tre ufficiali, recentemente promossi, sono qui arrivati iei espressamente.

Poincaré ha assistito alla rivista dinanzi alla tenda imperiale, intrattenendosi col Ministro Sazonoff.

Alla rivista assistevano anche gli ufficiali dell'incrociatore francese *Condé* che ricevettero decorazioni russe.

La stampa austriaca.

■ (S) **Vienna**, 11. Il *Fremdenblatt* (ufficioso) ritiene che la visita a Pietroburgo di Poincaré tragga la sua importanza politica dal fatto che essa consolida di nuovo l'alleanza franco – russa.

Poincaré ha occasione di intrattenersi personalmente con i personaggi dirigenti della Russia su parecchie questioni interessanti particolarmente i due paesi.

La presenza di Poincaré in Russia, gli onori e le calorose accoglienze di cui egli è oggetto dimostrano chiaramente che l'alleanza franco – russa non ha subito alcuna modificazione e ciò, considerato dal punto di vista del mantenimento e del consolidamento della pace generale, non può che produrre soddisfazione.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*).

PARIGI, 12 (ore 1.10). — La visita del Presidente del Consiglio, sig. Poincaré, a Pietroburgo continua a svolgersi tra una viva corrente di simpatia, che trova larga ripercussione nell'opinione pubblica francese. La stampa mette specialmente in rilievo l'accoglienza cordialissima fatta dallo Czar al capo del Governo francese, rilevando come essa dimostri che la visita eccede i limiti della semplice cortesia, per assurgere ad un alto significato politico, fondato sulla piena intesa tra le due Nazioni alleate.

Non si conosce nulla ufficiosamente circa i colloqui che ebbero ed avranno luogo tra il sig. Poincaré e gli uomini di Stato russi. Si conferma che in una prima conversazione tra i due Ministri degli Esteri, coll'intervento dell'Ambasciatore di Russia a Parigi, sig. Isvolski, fu esaminato il *dossier* della Corovia di Bagdad, che, com'è noto, rappresenta un punto controverso tra l'Inghilterra e la Germania e fu o getto di esame nel recente convegno dei due Imperatori a Porta Baltico.

Le conversazioni più importanti avranno luogo oggi.

— Il generale Liautey ha condotto a termine i suoi negoziati col Sultano Mulay Afid relativamente all'abdicazione.

Il Sultano si è impegnato di consegnare al Residente francese, prima di imbarcarsi per la Francia, una lettera nella quale esprime il desiderio di rinunziare al trono per ragioni di salute.

Il Sultano si imbarcherà a Rabat per la Francia. Egli si recherà a Vichy, dove desidera trattenersi per qualche tempo in cura e dove incontrerà parecchie notabilità marocchine che già vi soggiornano.

Per quanto riguarda il successore di Mulay Afid, il Governo francese ratificherà la scelta del generale Liautey.

— Un telegramma da Londra dice che in quei circoli politici si ritiene che la scelta fatta dal Presidente Taft nella persona del segretario di Stato Knox, quale rappresentante degli Stati Uniti ai funerali del Mikado, sia in relazione col recente viaggio del Principe Katsura a Pietroburgo, in cui fu presa in esame la questione della Mongolia e della Manciuria.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 11 – *ore* 11.20 – Era stato affermato da qualche giornale liberale che dal Congresso Eucaristico internazionale, che si riunirà in Vienna dal 12 al 15 settembre prossimo, avrebbero tratto motivo i clericali austriaci per fare una dimostrazione antitaliana.

Contro cotesta affermazione la protesta to vivamente il *Reichspost* giornale, come sapete, clericale, attribuendola ad artificio pensato opportunamente per provocare diffidenze fra i due Stati.

Il Congresso Eucaristico di Vienna, dice il giornale stesso, ha carattere assolutamente apolitico, come lo ebbero i congressi precedenti di Londra, Colonia, Madrid ecc., e scopo puramente religioso, che escludono l'eventualità di dimostrazione ostili all'Italia.

Se a *priori* nessuno potrebbe dare oggi assicurazioni assolute contro la possibilità che qualche mal inteuzionato abbia durante il Congresso a pronunziare parole poco benevole per l'Italia, certo è, conclude il giornale, che, sarà cura della Direzione Generale del Congresso impedire, nei limiti dei suoi poteri, che ciò avvenga.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **New York**, 11 — Si crede che la Camera dei Rappresentanti approverà il *bill* relativo al Canale di Panama con gli emendamenti apportativi dal Senato e che il Presidente Taft promulgherà il *bill* malgrado gli attacchi di numerosi giornali.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 11 — La Camera dei Deputati ha approvato la legge che regola la compilazione del bilancio delle spese pubbliche in modo da impedire che esse sorpassino le entrate.

BRASILE
Messaggio del Presidente.

■ (S) **Rio Janeiro**, 11. Il Messaggio del Presidente dello Stato di Rio de Janeiro espone il notevole sviluppo e la fiorente situazione dello stato stesso: propugna la riforma dell'insegnamento primario: rileva le cure apportate all'insegnamento professionale, ai servizi d'igiene e ai lavori pubblici; nota come la città di Rio de Janeiro sia stata abbellita e risanata; accenna alla questione della colonizzazione da cui dipende l'avvenire dello Stato; parla della situazione economica che presenta un crescente incremento; constata l'aumento verificatosi nelle esportazioni e lo sviluppo raggiunto nella fabbricazione degli articoli manufatti espone infine la florida situazione finanziaria che ha permesso di ridurre il debito dello Stato.

Conflitto italo-turco

GLI ARABI DI MISURATA.

(S) **Vienna**, 11. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli che i deputati arabi hanno ricevuto la notizia che gli arabi dinanzi a Misurata in seguito alla attitudine del Governo di Costantinopoli hanno rifiutato recisamente di continuare la guerra.

Malgrado le notizie belliconse inviate da Enver Bey vi sono parecchi sintomi di indebolimento della resistenza araba.

L'attitudine dello Sceicco dei Senussi non è più equivoca ma nettamente favorevole alla cessazione della guerra.

Credito, Industria e Commercio

Nella decorsa settimana il mercato europeo ha mantenuto l'aspetto soddisfacente di questo periodo estivo che si credeva dovesse essere piuttosto languido.

Il movimento di ripresa verificatosi dopo la liquidazione di luglio, ha proceduto regolarmente, senza dar luogo ad aumenti notevoli, tranne su alcuni valori industriali e senza manifestare alcun segno di stanchezza.

Verso la metà della settimana, gl'incidenti balcanici, cacciti come un bolide sulla situazione orientale, determinarono un movimento di vendite che hanno, sebbene non sensibilmente, pesato sui corsi: ma queste liquidazioni di posizioni hanno avuto il vantaggio di rendere più agile il mercato e difendere la quota.

Attualmente — come dicevamo in queste rapide sintetiche rassegne — siamo nelle mani di compratori dai polsi buoni, che possono tener testa a tutti gli attacchi della cavalleria leggiera: difatti la fermezza ha subito ripreso il sopravvento, anche perchè gl'incidenti alla frontiera montenegrina hanno perduto ogni carattere acuto.

Non per questo si dovrebbe dire che, ristabilita la tendenza ferma, i mercati abbiano aperta una gara di attività: sarebbe una pretesa assurda.

Quando nei mesi di estate, data la mancanza dei principali attori, non si produce un qualche fatto importante che abbia per sè la virtù di riscuotere favorevolmente una grossa questione o risolvere vantaggiosamente una situazione che pesa sull'ambiente della politica generale – come sarebbe ad es. la fine di un conflitto – è assurdo pretendere che il mercato internazionale dia prova non solo di fermezza, ma di speciale attività.

La visita a Pietroburgo del sig. Poincaré era senza dubbio un fatto favorevole, specialmente per la Borsa di Parigi e difatti tutto il compartimento dei valori russi ha alzato il piccolo pavese; ma senza estenderne l'influenza agli altri reparti – nella stessa guisa, per altro verso, che neppure il terremoto di Costantinopoli — molto più grave di quanto si supponesse — non ha deposo di cinque centesimi la rendita turca — ciò che prova come il debito pubblico turco si trova sparso in tutta Europa, meno che in Turchia.

Il mercato generale si è adunque mantenuto, durante tutta la scorsa della settimana, onestamente tranquillo, conservando una tendenza di fermezza, che non si è neppure alterata in seguito al terremoto nei Dardanelli.

Ed ecco a riprova il bollettino sanitario della chiusura della prima settimana di agosto:

Londra— Ultima liquidazione valori minerari compiuta facilmente. Mercato generalmente fermo tranne cuprifori seguito statistica produzione americana. Miniere auree, diamantifere sostenute

Berlino— Mercato fermo specialmente siderurgici molto richiesti in seguito al rialzo del ferro. Situazione monetaria buona.

Vienna. — Notizie soluzione incidente turco montenegrino e migliorata situazione Albania restituiscono mercato completa calma determinando tendenza ferma disposizione favorevoli marcato sostegno.

Parigi. — Chiudiamo settimana condizioni buone benchè corrente alga qualche centesimo di più del desiderabile. Si vede che il Min. on. Tedesco e il comm. Stringher si sono recati per qualche giorno in campagna onde riformiri di ossigeno.

Mercato Inglese.

	2 *agosto* 1912	10 *agosto*
Consolidato	74 7/16	74 11/16
Italiano	96	95 1/2
Turco	89 1/2	89 1/2

***

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca accusa una ulteriore diminuzione di circa un milione di sterline nella riserva, la quale rimane a 28.154.041 sterline.

In causa però di una forte diminuzione nei depositi la sua proporzione agli impegni è invece salita di 1/8 di punto al 48 3/4 %. Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero al 3 ½ % per le migliori cambiali a 3 mesi, cioè di mezzo punto superiore a quello ufficiale.

***

Mercato americano. — Ancora migliore si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York. La riserva totale è infatti aumentata di 477.200 sterline e supera a 89.965.400 sterline, mentre la sua eccedenza *ufficiale* sul *minimum* legale è salita a 4.050.400 sterline.

Mercato francese.

	3 *agosto* 1912	10 *agosto* 1912
3 0/0 francese	— —	— —
3 0/0 p. rpctuo	92 32	92 30
Italiano	96 60	97 10
Spagnuolo	93 95	93 95
Rendita turca	80 75	80 75

Banca di Francia.

8 ago to 1912 — *Diff. del 1° agosto*

Riserva oro	3.289.172.818	+ 2.479.692
» argento	806.665.215	+ 4.695.273
Portafogli	1.673.747.443	— 217.488.105
Anticipazioni	686.485.253	+ 29.986.597
Conti corr nti	687.812.183	+ 40.887.715
Id. col t soro	280.087.431	— 10.720.440
Circolazione	5.117.923.695	— 121.754.150

Mercato italiano.

	3 *agosto* 1912	10 *ago to* 1912
Rendita 3,50 %	97 87	97 85
Rendita 3 ½ %	97 40	97 97
Banca d'Italia	1442 —	1441 50
» Commerciale	842 —	844 50
Credito Italiano	548 —	551 —
Fondiario Ital.	580 —	579 —
Banco Roma	102 75	103 —
Mediterraneo	394 —	398 25
Meridionali	588 —	594 —
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	397 —	401 50
Raffinerie	343 50	336 50
Acciaierie	1330 —	1585 —
Società Veneta	158 —	158 —
Acqua Marcia	2005 —	2005 —
Gas	1198 —	1205 —
Omnibus	179 —	180 —
Condotte	314 —	314 —
Immobiliari	291 —	292 —
Beni Stabili	311 —	313 —
Imprese fondiarie	123 —	118 50
Elba	213 —	220 75
Metallurgica	121 —	124 50
Ferriere	130 50	132 —
Ansaldo	305 50	306 —
Zuccheri nuovi	81 —	80 —
Id. Valsacco	89 —	89 —
Montecatini	125 —	126 —
Molini	108 ½	110 —
Cariburo Roma	753 —	746 —
Kerka	474 —	456 —
Antimonio	38 —	40 —
Azoto	124 —	128 —
Elettrochimici e	82 —	85 —
Concimi	155 —	155 —
Cines	208 —	203 ½
Obbligazioni		
Ferrovie 3%	338 —	338 —
Ferr. Ital. 4%	510 —	510 —
Banca It. 3,75%	498 50	498 50
C. R. Milano 5%	507 —	507 —
S. Paolo Torino	495 50	497 —
CAMBIO	101 10	101 12

Situazione della Banca d'Italia

	10 luglio	20 luglio 1912
ATTIVO.		
Riserva		
Oro e argento	L. 1.142.883.000	1.141.671.000
Valute equiparate »	87.039.000	86.556.000
Stato di altri Istituti di emis. e valute div. »	8.002.000	9.201.000
Portafoglio e anticip. »	573.043.000	551.517.000
Portaf. sull'estero non applicabile riserva »	4.661.000	4.097.000
Anticip. al Tesoro »	169.993.000	167.342.000
Titoli em. o gar. Stato »	28.768.000	26.742.000
Cte. Regno »		
All'estero (non applicati alla riserva) »	25.822.000	27.467.000
Sofferenze »	1.017.900	1.534.000
Spese e Tasse »	7.964.000	7.999.000
PASSIVO.		
Circolazione	L. 1.643.445.000	1.632.962.000
Debiti a vista »	131.263.000	143.627.000
Depos. in cle. »	52.613.000	59.267.000
Rendite corr. esere. »	27.346.000	28.014.000

ARMI ED ARMATI

GLI SBARCHI

Le recenti grandi manovre navali inglesi hanno confermato ancora una volta la parte considerevole che ha l'azzardo – in quanto dipende dalle condizioni climatiche – nelle operazioni marittime.

Non è solamente lo stato del mare, è la nebbia, la pioggia o la neve che possono smentire i calcoli più ponderati e più sicuri in apparenza.

A cagione della nebbia, una squadra più debole, che aveva per mandato di operare uno sbarco in paese nemico, sulle coste stesse d'Inghilterra, è riuscita ad occupare una rada per parecchie ore, prima di essere affrontata dalla squadra più forte della difesa.

L'importante – dice G. B. nei *Débats* – non è tanto la lunghezza del ritardo quanto la possibilità di una sorpresa di questo genere.

Un convoglio di sbarco può sfuggire a tutte le ricerche e presentarsi all'improvviso assai lontano dai punti dove è aspettato. La sua presenza in questo caso non è segnalata che dai colpi che esso porta sulla costa dove è sbarcato.

Ora la notizia potrà essere talvolta ritardata p ril carattere improvviso dell'attacco. Prima che la flotta avversaria sia stata prevenuta in mare o possa accorrere l'azzardo può far sì che passino non soltanto quattro ore, ma molto di più.

Ecco ciò che non vogliono vedere coloro che fanno i calcoli solamente sulla carta, e, a ragione, inquieta che sempre gli sembra il mare.

Questo è il motivo per cui la superiorità navale deve essere molto sensibile, per assicurersi del buon esito degli sbarchi per sorpresa.

Data la debolezza delle sue difese terrestri, l'Inghilterra si condanna a temere le imprese di questo genere.

Gli esempi del passato, quelli della guerra russo – giapponese, sono insufficienti a dare la misura di un tale pericolo.

Che cosa rappresenta il possesso di una rada per 4, 8, o 12 ore? Quali effettivi, quale materiale potrà sbarcare in detto tempo un convoglio?

Una guerra europea metterebbe in azione ben altri mezzi del conflitto dell'estremo oriente 1905.

Chi sa se l'impiego di mine non permetterebbe allo avversario di trincerarsi nella rada occupata, d'incrostarsi in qualche modo alla costa nemica e di tenerinare malgrado tutto, lo sbarco di tutto il corpo invasore!

Non chiudiamo gli occhi – soggiunge lo scrittore – sulla potenza dei mezzi d'azione che sono propri delle grandi marine moderne. I mezzi d'azione rappresentati dall'immensa capacità di trasporto delle flotte commerciali, dalle forze di distruzione delle grosse artiglierie navali, dalla tremenda efficacia delle mine e delle flottiglie sottomarine.

Il paese che vorrà fare lo sforzo necessario per portare un gran colpo, che saprà tutto allestire per renderlo formidabile, accumulerà, concentrerà tali armamenti di cui nulla fino adesso può darci un' idea.

Coloro che sono minacciati da una tale operazione sopratutto gl'Inglesi, conclude l'articolista — faranno bene di contare largamente la parte dell'imprevisto per farvi fronte a qualunque costo. Il mare – ebocchè si dica – ha ancora grossa sulla terra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Genova, 11 — Per iniziativa della loro Federazione, i postelegrafici tennero ieri sera nel ridotto del teatro *Carlo Felice* un comizio di protesta contro il servizio telefonico, che in Genova solleva vive lamentele, e contro le cattive condizioni del personale che non furono affatto migliorate dal nuovo regolamento. Avevano aderito al comizio gli on. Parodi, Cavagnari, Fiamberti, Canepa, Macaggi, D'Oria, la Camera di Commercio e varie Associazioni professionali. Dopo che il segretario della locale sezione postelegrafica, ebbe esposto le ragioni del Comizio, parlò l'on. Canepa promettendo l'interessamento della Deputazione per la questione del personale, che a novembre sarà trattata alla Camera.

Fu quindi votato un lungo ordine del giorno concludente coll'invocare pronti provvedimenti dal Ministero.

Genova, 11, ore 21.35. — Oggi in Prov. di Arezzano dinanzi ad un pubblico affollatissimo ebbe luogo una simpatica festa promossa dalla *Croce Verde*.

Assistevano il Sindaco ing. Mino e il Senatore conte Fiyoli e le rappresentanze della Croce Verde di Genova, di Voltri, di Sestri, di Cogoleto, e di Arayano.

L'on. Giancarlo Daneo salutato da un vivo applauso pronunciò un bellissimo discorso, che fu ascoltato con viva attenzione, spesso interrotto da applausi e da saluto alla fine da una vera ovazione.

Monumenti patriottici.

(S) **Porto Tolle**, 11. — Oggi alle 11 in Ca' Tiepolo presso Porto Tolle (Basso Polesine) è stato solennemen te inaugurato il monumento eretto alla memoria del prode popolano Angelo Brunetti (*Ciceruacchio*) e dei manipoli dei suoi eroi qui caduti fucilati dallo straniero nella notte del 9 agosto 1849, mentre fuggiti da Roma, accorrevano a difesa di Venezia.

Il monumento, fatto per sottoscrizione nazionale, è opera riuscitissima dello scultore Augusto Sanavio di Padova.

Ha pronunciato un applaudito discorso Innocenzo Cappa.

Al momento dello scoprimento la musica ha suonato inni nazionali tra ripetuti applausi dell'immensa folla che assisteva alla cerimonia.

Erano presenti le autorità della provincia e del Veneto e i reduci garibaldini con bandiera.

Alle ore 12 è stato inaugurato un busto a Cardueci opera dello stesso scultore Sanavio che lo ha regalato al Comune di Porto Tolle.

Hanno parlato il prof. Pizzini e il Sindaco Cacciatori.

Alle ore 13 le autorità e molti invitati si sono riuniti in banchetto sotto l'attendamento di Ca' Tiepolo, durante il quale sono stati pronunciati discorsi patriottici.

Convegno agrario di Oderzo

(S) **Oderzo**, 11 — In occasione dell'Esposizione bovina e cavallina che sarà inaugurata ad Oderzo il 24 corrente sarà tenuto un convegno agrario di soci della Società degli agricoltori italiani. Il convegno si aprirà il giorno 29 e durerà due giorni.

I temi messi all'ordine del giorno sono: 1° « L'Assicurazione contro gl'infortuni dei lavoratori della terra » rel. l'on. Raineri; 2° Indirizzo moderno della zootecnice nel Veneto in rapporto con l'ambiente agrario » rel. on. Tito Poggi.

Oratori della cerimonia inaugurale saranno l'on. Ottavi, presidente della Società degli agricoltori e un rappresentante delle istituzioni agricole locali. Probabilmente interverrà pure il ministro l'on. Luzzatti deputato del Collegio di Oderzo. Sarà presente il senatore Gorio presidente della Sezione zootecnica della Società agricola italiana.

Il Convegno che ha una speciale importanza, è per i soci della regione veneta, però vi possono prendere parte i soci di ogni paese purchè muniti di tessera.

Italia Centrale.

Perugia, 11 ore 18.15 — In seguito a richiesta della Questura di Roma, fu stamane arrestato un venditore ambulante, che si qualificò per Alfredo Pucci, di anni 39, ammogliato con tale Giovanna Galanti. Costei fu pure arrestata e, dalle sue deposizioni risultò che il nome dato dal Pucci era falso; il vero Pucci, marito autentico della Galanti, è in America: l'arrestato, secondo la donna, era dal Pietro Bonaccio, di anni 26, da Roma. Ma, nonchè questo è, a quanto sembra, il vero nome del misterioso individuo, il quale, dopo molte terziversazioni, finì per dichiarare di essere il conte Basilio Ferrioli, nativo di Barcellona, disertore del 18° regg. di fanteria spagnuola, ricercato dalle Polizie di Spagna, di Francia e d'Italia.

Firenze, 11 — Ieri sera, in piazza V. Emanuele, il noto anarchico Alfredo Torelli tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. Fu presoda atroci dolori e venne da alcuni cittadini trasportato all'ospedale. Versa in gravi condizioni. Il tentato suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

Italia Meridionale.

Napoli, 11, ore 17 — Stamane proveniente dalla Libia giunse il piroscafo *Sannio* con 2150 congedati della classe 1889, che hanno combattuto a Bengasi Il piroscafo prima di essere ammesso alla libera pratica venne assoggettato a visita medica.

A bordo si trovavano anche 19 infermi che in appositi furgoni vennero trasportati all'ospedale della Trinità. Erano pure a bordo 12 ufficiali incaricati di accompagnare i congedati ai rispettivi reggimenti.

Lo sbarco dei congedati cominciò alle 9. Dalle banchine assisteva gran folla, che improvvisò una simpatica dimostrazione. I congedati vennero provvisoriamente così alloggiati: 400 alla caserma Bianchini, 250 al plotone autonomo, 1000 ai Granili. Domani ripartiranno per raggiungere le residenze dei rispettivi reggimenti.

— Proveniente da Sidi Said è giunto stamane il piroscafo *Montenegro* con 40 militari convalescenti.

— Proveniente da Rodi è giunto oggi alle 13, il

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

VI

Ladro, assassino, falsario e il resto

— E' ciò che pensavo! approvò il delegato, così non solo lei cerca di negare la sua identità, ma riconosce che è in istato di ribellione contro la legge!

— Perfettamente!

— Io la arresto.

— Sia pure.... me lo aspettavo!

— Spero che non cercherà di svignarsela.

Non le riuscirebbe se mai; tutte le porte sono guardate.

Accompagnò il caritatevole consiglio con un gesto all'indirizzo degli ispettori, che significava:

— Affido loro l'individuo, non lo perdano di vista.

Pietro scosse semplicemente il capo con indifferenza.

— Adesso, continuò il commissario, lei mi consegnerà le chiavi dei suoi cassetti degli armadii, della cassaforte, di tutti i mobili; ho ordine di perquisire la casa.

— Perchè? Non le basta la mia qualità difforza to rivoltoso? Deve ancora scoprire nella mia vita qualche altro delitto?

— Può darsi, signore Monsegur! Quando si è commesso un primo assassinio,si è capaci di commetterne un' altro.

— Non lo capisco...

— Le spiego... In questo momento lei è oggetto di una doppia denunzia. La prima concerne, come dice, la sua qualità di forsato rivoltoso. La seconda che emana da un onorevole ufficiale ministeriale e che le imputa un'usurpazione di stato civile, un furto di carte e valori : accusa tanto grave quanto l'altra, poichè — sulla prova che se lei ha rubato il nome e la fortuna del signor Carlo Laugere, non è che dopo averlo assassinato.

Pietro e Roberto non poterono a meno di ridere.

— Bando al ciarlatanismo! prego, ordinò il commissario.

Monsegur tacque, e porgendo il mazzo di chiavi:

— Tenga, disse con altera rassegnazione *faccia il suo... mestiere!*

La perquisizione fu presto fatta. Le carte importanti si trovavano tutte nella cassaforte.

Quando il tutto fu chiuso in una tasca di cuoio, e consegnato ad uno degli ispettori, Pietro volle fare un'osservazione:

— Mi permetta una nota, signor delegato disse. Se persistessi a farmi chiamare Carlo Laugeré potrebbe costituire per me, un'aggravante seria. Ma dal momento che riconosco chiaramami Pietro Monsegur, tutto si spiega naturalmente. Fra queste carte vi è di fatto un testamento autentico di Carlo Laugere, che m'istituisce suo legatario universale. Mi pare, che ciò provi che non sia un ladro!

— Lo racconterà al giudice. Un' istruzione è aperta contro di lei a proposito di questa nuova accusa. Avrà tutta la libertà di fornire le sue spiegazioni a chi di diritto.

« Per conto mio, mi limito ad arrestarla. E' lei pronta!

— La segno, signore.

Faugerolles el gettò fra le braccia di Pietro.

— Mi perdoni! supplicò con le lagrime agli occhi.

— Di tutto cuore! mormorò Pietro con voce affranta dall'emozione.

— Ah! grazie, sospirò Roberto. Non temere non ti abbandonerò. Fin da ora mi metto in moto, e bisognerà pure la giustizia apra gli occhi, punisca il vero colpevole, riabilitando l'innocente!

— Fai per il meglio, povero Roberto! Purchè tagriato 11,90 a 12,40, cannoli 14,50 a 15 — fieri sulla mato 14,25 a 14,75, suo 14 — vendiuto 16 a 16,25 al quin. cif Genova

Materie utili all'agricoltura

Scorie Thomas— Buona richiesta e prezzi sostenuti.

Solfato ammonico— Mercato calmo per la mezza inglese di pronto imbarco, sostenute le produzioni nazionali e tedesche

Nitrato di soda— Sul mercato di Amburgo nuovo sensibile aumento e le quotazioni per il Febbraio-Marzo 1913 hanno raggiunto i marchi 11.10 per centner.

Sul nostro mercato mantengonsi le quotazioni di fr. 28.30 Genova, 28.50 Livorno, 28.70 Venezia e Napoli

Solfato di rame— Quotazioni di fra 63.50 per imbarchi da Febbraio a Aprile per il primario inglese cif. Mediterraneo e da L. 62.50 a L. 63 per il nazionale franco Fabbriche.

TEATRI ed ARTE

Drammatica— La prima commedia francese che la compagnia Stabile del *Manzoni* rappresenterà a Milano nella prossima stagione sarà *La crisi* di Paul Bourget. Tina di Lorenzo ne sarà protagonista.

— Giannino Antona Traversi sta scrivendo una commedia in tre atti, *Il club dei celibi*, ed ha in mente di scrivere *Le tre generazioni*, un trittico galante sulle diversità del modo di procedere degli uomini verso le donne che si pagano.

— Ermete Zacconi ritorna nella sua scena. Egli ricomincerà le sue recite il 20 settembre al Politeama *Chiarella* di Torino, col *Cardinale* di Parker, dopo aver provato dal primo settembre il *Napoleone* di Pelaez d'Avoius, che rappresenterà prossimamente e che sarà, a quanto spera, un suo cavallo di battaglia. Nel corso della stagione Ermete Zacconi rappresenterà pure *La vecchiaia di Don Giovanni* di Monnet Sally

***

Lirica. — Al teatro dell'Opera di Parigi proseguono con lieto successo le rappresentazioni delle opere italiane, che fanno parte del repertorio del teatro.

A quella dell'*Aida* di cui già parlammo, ne è succeduta una splendida del *Rigoletto* che ha fruttato grandi applausi ai valorosi interpreti signorina Hemmler (Gilda), signor Duclos (Rigoletto), signor Lassalle (il Duca), signorina Calvet (Maddalena) e signor Marvini (Sparafucile).

***

Varie. — Nessuno ignora che il pittore Ingres adorava il violino. Come Rossini non era sensibile che ai complimenti, che gli venivano rivolti per le sue fritture al lardo e per i suoi maccheroni alla napoletana, Ingres si curava poco che si ammirassero i suoi quadri purchè si apprezzasse la sua virtuosità sul violino.

Questo violino, che era divenuto celebre come quello di Paganini era stato raccolto da un inglese e fu rivenduto all'asta, qualche tempo fa a Londra e comperato per seimila franchi da un collezionista di curiosità musicali certo signor Roeteg.

Del resto la fama di questo violino è dovuta al suo antico proprietario perchè come sonorità non ha nulla di straordinario non è di Stradivarius e porta dalla bottega del liutaio del Conservatorio di Parigi, nacsser Nicolas Lupot; ma è il violino di Ingres: e per trecento lotigi, il prezzo che si pega per un disegno del maestro, non si può dire caro.

Novità, Varietà, Aneddoti

La statua in Francia.

Il sig. Henry Jouin si è divertito ha fare la statistica delle statue, sorte in Francia dopo la Rivoluzione.

Vengono in testa i militari con 106 statue, poi seguono gli uomini politici con 74; gli scienziati con 70; i letterati con 55 e gli artisti con 48.

Se gli onori del marmo e del bronzo devono dare la misura della stima popolare, Giovanna D'Arco (12 statue) è la più grande illustrazione francese. Napoleone, con 9 statue, non fa arriva che alla spalla, viene poi il generale Travot con 3 statue.

La posterità, concedendo a ciascuno 2 statue, ha messo allo stesso livello Carlo D'Angiò e Bichet, Robelais e Deufert-Rocherau, Fenelon e Rude, Bugeaud e Montaigne, Arago e Desaix, Du Guesclin e Descartes, Paul Bouilhet e Don Calmet.

Di tutte queste statue ventuno sono opera dello scultore David D'Angers, 11 di Dubray, 9 di Rochet, 8 di Molknecht, 7 di Dumont e di Aimé Millet, 6 di Falguière e di Guillaume.

Il dipartimento della Côte d'Or, colle sue 21 statue, appare come il più glorioso, quello della Vienne come il più ingrato, non ebbe niente al suo attivo quando gli si chiese nel 1883 il bilancio della sua riconoscenza monumentale.

Del resto non è necessario avere del genio per trongiare dopo morti sulla piazza del proprio villaggio; basta celebrare il compaesano in versi dialettali, fare un bagato ad un' Opera Pia ecc.

Al di fuori di Parigi non vi erano prima della Rivoluzione che due statue in Francia; una di Luigi XV a Reims, l'altra di Giovanna D'Arco a Rouen.

Nel 1850 se ne contavano già 17; dal 1850 al 1870 il numero crebbe di 69; dal 1860 al 1870 di 76; dal 1870 al 1880 di 97; dal 1880 al 1890 di 130.

La famiglia von Bülow.

La famiglia nobile von Bülow la quale conta attualmente diverse centinaia di rappresentanti in Germania e in Danimarca ha fatto erigere ultimamente nelle rovine del Castello detto Bülowburg, presso Rohna nel Mechlenburg-Schverin, un monumento.

E' una stele in marmo portante questa epigrafe: « Al cavaliere Goffredo von Blow antenato autentico (*urkundlich*) della famiglia von Bülow (1229-1255).

La famiglia von Bülow ha fornita alla Germania un gran numero di servitori eminenti.

Il più noto è l'ex Gran Cancelliere, figlio egli stesso di un Segretario di Stato.

Alla stessa famiglia appartiene il musicista Hans von Bülow che fu il primo marito della signora Cosima Wagner figlia di Liszt.

ritrovi presto mia figlia e... sua madre non chiedo di più.

— Sarai soddisfatto, conta su me! Avrai loro notizie tutti i giorni, finchè tu possa non più separarti da loro.

Poi passando, vicino al delegato, Faugerolles soggiunse con fare un po' più scaltro:

— Avrebbe fatto meglio, signore, ad arrestarmi subito, poichè fra poco, saranno costretti a liberare l'amico mio, per mettermi al suo posto.

— Ciò non mi compete, si accomodi col tribunale dinse il commissario corridendo. Fece un cenno, e tutti e quattro col prigioniero alla testa uscirono dal palazzo per prender posto in una carrozza che aspettava in basso della scalinata.

EPILOGO.

La notizia dell'arresto del signor Bruneau si sparse subito nel quartiere. Alcuni si meravigliavano, altri trovavano la cosa molto strana. Altri poi, prendendo atteggiamenti gravi, dichiaravano, che avevano sempre predetto quel la fine visto che un uomo capace d'abitare il palazzo Gesnin, non poteva essere che un bandito.

E nuovamente come nore anni prima la cattiveria pubblica si scatenò con rabbia verso il disgraziato che le apparenza condannavano.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Padova. — Frumento fino L. 27.50 a 28 – buono mercantile 27.10 a 27.50, – mercantile 26.25 a 26.75 al quin.

Rovigo. — Frumento tondo da L. 28.60 a 28.75 – fino Polesine 28.45 a 28.55 – buono mercantile 28 a 28.20 – mercantile 27 a 27.75.

Tutto di primo costo.

Ferrara. — Frumenti da L. 29 a 29.50: frumentoni esteri da L. 21 a 21.50 – avena rossa L. 23.50 – bianca 22.50 al quin.

Pisa. — Grano gentile 1ª qua. L. 30.50 a 30.75 di Maremma 30.50 a 30.75 – avena di Maremma morella 24.50 a 25.25 al quint. in partita, fuori dazio.

Bari. — Frumenti duri fini L. 37 – correnti e misti 35.50 – teneri bianchi 32.50 – rossi 32.50 – avena nazionale 25 a 28 – orzo 24 a 25 – fave di cottura 25 – per foraggio 23.50 – lenticchie 35 a 36 al quin.

Riso.

Novara. — Riso nostrano (Ostiglia, ostiglione, mezza resta) L. 43 a 45 – ranghino, melghetta ed affini 38 a 41 – lencino ed affini 37.50 a 41 – giapponese biondo, nero, Birmania, ecc.) 34 a 38 – avariato nelle varie specie) 31 a 34 al quint.

Risone nostrano (nero, biondo, ecc.) L. 24 a 26 – ranghino melighetta ed affini 24 a 26 – lencino 23 a 26 – giapponese (nelle varie specie) 26.50 al quin. ai tenimenti.

Risetto L. 30 a 31 – mezzagrana 26 a 30 – pistino 22 a 26 al quin.

Farine.

Genova. — Farina A L. 40 - B. 38 - C. 36 a 37 - D. 34 - farinetta a 21 al quint. Semole SST L. 45 SS. 44 S. 43 - Semoletta 42 - Semolino 40 - Farinetta extra 29 - comune 25 al quint.

Crusca tenera L. 14.75 a 15.50 - dura 14.75 a 15 - cruschelli teneri 15 a 15.50 - duri 16 a 16.50 al quint.

Cruscа L. 19.50 a 20 - cruschello 19.50 a 20 al quint.

Verona. — Farina bianca n. 0 da L. 42 a 42.50 - n. 0 granito 41 a 41.50 - n. 1 38.25 a 38.75 - n. 1 bis 37.25 a 37.75 - n. 2 36.25 a 36.75 - farinaccio 31 a 32 - al quint.

Cascami crusca L. 19 a 20 - cruschello 19 a 20 al quint.

Farina gialla di lusso L. 28.50 a 29 - di mezzo lusso 27.50 a 28 - fina 26.50 a 27 al quint.

Cascami fioretto L. 20 a 21 - crusconе 15 a 16 al quint.

Arezzo. — Farina di frumento 1 qual. L. 42 - 2. 41 - farina greggia 36 - granoturco a 29 al quint.

Bestiame.

Brescia. — Buoi da lavoro L. 1420 a 1060 - buoi da macello da L. 580 a 605 - vitelli 105 a 150 - vitelli da latte 98 a 50 - vacche L. 512 a 190 - tori 75 al quint. peso vivo.

Cremona. — Buoi da macello L. 80 a 95 a peso vivo a 170 a peso netto -. buoi da lavoro 1000 a 1600 al paio - tori 70 a 80 a peso e 450 a 500 al capo - vacche da macello grasse 275 a 300 - magre 150 a 250 al capo vacche da frutto 400 a 600 al capo al capo - alllevi in genere 125 a 300 - vitelli maturi 115 a 125 a peso vivo e 175 a 190 a peso netto.

Modena. — Vitelli da latte lire 125 a 130 - manzetti da 1 a 2 anni 85 a 90 - fino ai 4 anni 80 a 95 - buoi oltre i 4 anni a peso vivo 1 qual. 85 a 90 - 2 80 a 85 - vacche 1 qual. 75 a 80 - 2. 70 a 80 - buoi e vacche da scarto 65 a 70 - tori 80 a 85 - montoni 60 a 70 pecore 50 a 60 - castrati 70 a 80 - agnelli 120 a 130 - al quint.

Suini magroni L. 50 a 180 - tempainoli 30 a 60 lattonzoli 12 a 28 - cadaumo. Suini a peso vivo 120 a 130 - id. a peso morto 150 a 160 al quint.

Foraggi e semi

Orzinuovi— Fieno maggeno L. 8 – agostano 6,25 terzuolo 5, – paglia 3,50 al quin.

Verona— Fieno maggeno lire 8,50 a 9, – agostano 7,50 a 8 erba medica 5 – a 6 –paglia di frumento sciolta 2,25 a 2,50, imballata 3,25 a 3,50 al quin.

Ferrara— Fieno maggengo nuovo L. 8,25 a 8,60, misto 6 – a 6,25 erba medica 5,50 a 5.75 paglia naturale 2 – a 2,25, pressata 3 – a 3,25 al quin.

Reggio Emilia— Fieno maggengo nuovo L. 10 – a 10,50 Gualme 8 – a 9,50 maggengo basse provincia 7 – a 8 – erba Spagna 7 – a 8 – al qu. col dazio di live una.

Paglia di frumento L. 3 – a 3,50 id. di riso 4. – a 4,50 id vallava 2,50 a 3 – strame in genere 3,50 a 4 – al quin

Burro, Strutto, Formaggi

Milano — Formaggio grana magg. stravec. scelto L. 270 a 280 – vernengo stravecchione 260 a 270 – maggengo stravecchio 230 a 260 – vernengo stravecchio 210 a 220 – maggengo vecchio 190 a 190 – vernengo vecchio 140 a 150 – maggengo nuovo 120 a 130 – Reggiano stravecchione scelto 270 a 280 – stravecchio scelto 250 a 260 – vecchio scelto 230 a 240 – della stagione scelto 190 a 200 – Stracchini gorgonzola verdi 1ª qualigtà scelti 155 a 160 – 2ª qualità 120 a 130 – bianchi 160 – Emmenthal nazionale stagionato scelto 200 a 210 – svizzero stagionato 230 a 240 – Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 250 – svizzero 270 a 280 al quin.

Modena. — Burro L. 210 a 215 al quintale.

Lardo vecchio L. 170 a 175 – nuovo 155 a 160 – prosciutto salato vecchio 300 a 320 – nuovo 270 a 280 – prosciutto all'addobbo 240 a 250 – strutto di maiale 155 a 160 – il quint.

Formaggio di grana oltre 3 anni lire 285 a 290 – 2 anni 1ª qual. 250 a 255 – un anno 1ª qual. 230 a 235 – 2ª 180 a 205 – dell'annata 1ª qual. 200 a 205 – id. 2ª 150 a 160 al quint.

Udine. — Burro di latteria L. 2.90 a 3.10 – comune 2.70 a 2.80 al chilogr.

Lardo L. 1.70 a 1.90 – strutto nostrano 1.70 a 1.80 al chilogr.

Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 170 a 200 – formaggio montasio 210 a 230 – tipo comune (nostrano) 170 a 200 – pecorino vecchio 320 a 360 – lodigiano vecchio 230 a 260 – id. stravecchio 280 a 310 – parmegiano vecchio 220 a 250 – id. stravecchio 275 a 300 al quint.

Parma. — Burro parmigiano di pura panna in ventole da 5 chilogr. L. 225 – in quadroni o in pasta 215 al quint.

Vini

Alessandria. — Vino rosso comune 1ª qual. L. 44 a 48 – id. 2ª 38 a 42 l'ettol. in città al minuto; al tenimento all'ingrosso 1ª qual. 40 a 45 – 2ª 36 a 40 all'ettol.

Asti. — Barbera 1ª qual. L. 56 a 60 all'ettol.

Vino da pasto 1ª qual. L. 44 a 48 all'ettol.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 42 a 45 – Sorbara 35 a 38 – altri Lambruschi 30 a 32 – da pasto 1ª qual. 28 a 30 – 2ª 24 a 27 all'ettol.

Pisa. — Vino di 1ª qual. del Piano di Pisa L. 33 – 2ª a 26 – di collina di 1ª qual. 44 – id. 2ª 39 al quint. in partita fuori dazio.

Bari. — Vini fini da taglio e da pasto L. 40 a 50 – mercantili 30 a 36 – correnti 26 a 28 – bianchi fini 30 a 32 – correnti 26 a 28 l'ettol.

Olii

Milano. — Uova 1ª qual. scelta (da bere) alla dozzina L. 1.12 a 1.14 – 1ª qual. 1.08 a 1.01 – 2ª q. 1.02 a 1.04 – 3ª q. 92 a 94 cent.

Olii

Genova. — Riviera di Ponente: correnti e misti da L. 145 a 155 – id. fino da 165 a 170 – Bari extra 165 – fino da 155 – Bitonto extra da 165 a 170 – Molfetta fino da 165 a 170 – mangiabile da 150 a 155 – Calabria da 150 a 155 – Sardegna mangiabile 140 a 150 – Abruzzi 165 a 170 – Romagna cime verdi da 100 a 105 – al solfuro 74 – da ardere giallo lampante 110 a 115 al quint..

Lucca. — Olio all'ingrosso 1ª qual. L. 1561.46 – 2ª 155.96 all'ettol.

Zolfi

Genova— Doppio raffinato in pani L. 13 – a 12,25 impalpabile 14,50 – molito 13 – a 13,25, mezzo molito 12,50 a 12,75 floristella 12,25 a 12,50 secondo vaa

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

LUNEDI' 12 Agosto 1912, – S. Ch'ara

Leva il sole alle 5,15 — Tramonta alle 7,14

Leva la luna alle 4,14m. Tramonta alle 9,31 m

L'ave Maria suona alle ore 7 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.7	3|4 cop.	Nizza	22.0	sereno
Ambur.	13.1	coperto	Zurigo	10.1	piovoso
Vienna	15.9	3|4 cop.	Tripoli	26.5	sereno
Madrid	19.5	1|4 cop.	Malta	25.7	1|4 cop.
Parigi	17.3	sereno	Alcero	28.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle 36 ore	
				max.	min.
Genova	21.4	1|4 cop.	calmo	25.4	19.2
Torino	18.6	sereno	—	28.2	14.8
Milano	18.1	1|2 cop.	—	27.6	16.8
Venezia	16.8	piovoso	calmo	22.5	16.2
Bologna	19	coperto	—	26.2	16.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.2	sereno	calmo	26.8	20.6
Firenze	18.9	1|2 cop.	—	27.6	15.8
Perugia	21.9	3|4 cop.	—	28.2	20.7
Bari	24.6	sereno	calmo	27 6	21.1
Napoli	22.1	1|2 cop.	calmo	26.5	20.4
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	17.4	nebbioso	—	23.7	15.2
Palermo	22.6	sereno	calmo	25.8	16.3
Messina	24.6	sereno	calm.	29.4	21.3
Cagliari	21.0	sereno	calmo	32.0	15.4

Probabilità venti moderati o forti intorno a ponente sul Tirreno, deboli vari altrove; cielo sereno al Sud, coperto al Nord con temporali, vario al centro. Alle Mare Tirreno mosso od agitato.

A Roma

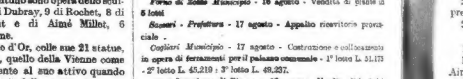
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 760,3 – Termometro centigr. massima 28,9 minima 17,7 – Umidità relativa 43 assoluta 12,36 – Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 1|4 nuvolo

Sciarada

Fur sacri i primi ai popolo gentile
E sacra la *seconda* ad ogni credente
Se sono *intera* non sono più sgrossa,
Ma nota ad ogni gente

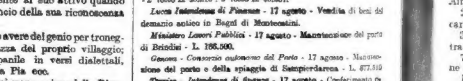
Spiegazione del giuoco precedente

Mar – tino — MARTINO.



La famiglia LOMBARDI e i parenti tutti, profondamenti commossi, ringraziano coloro che parteciparono ai funerali e tutti quelli che vollero associarsi al loro dolore per la perdita dell'amatissimo

Avv. ADOLFO LOMBARDI



ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero istruzione - 16 agosto - Concorso al posto di assistente presso le sopraintendenze ai monumenti di Siracusa, Palermo, Perugia, Verona.

— Concorso a due pensioni di Stato in Roma, una per la pittura ed una per la scultura.

Ministero Lavori Pubblici - 16 agosto - Concorso a 12 posti di disegnatori d'ordine di 3ª classe nel Genio Civile.

Forno di Roma Municipio - 16 agosto - Vendita di piante in 5 lotti

Sassari - Prefettura - 17 agosto - Appalto ricevitoria provinciale.

Cagliari Municipio - 17 agosto - Costruzione e collocamento in opera di ferramenti per il palazzo comunale - 1° lotto L. 31.173 - 2° lotto L. 45.219 - 3° lotto L. 49.237.

Lucca Intendenza di Finanza - 17 agosto - Vendita di beni del demanio antico in Bagni di Montecatini.

Ministero Lavori Pubblici - 17 agosto - Manutenzione del porto di Brindisi - L. 198.500.

Genova - Consorzio autonomo del Porto - 17 agosto - Manutenzione del porto e della spiaggia di Sturla-Quarto dei Mille - L. 877.149

Trevico - Intendenza di finanza - 17 agosto - Conferimento devolito privativo in Megliano, odierno - Trevico 46.

Bari - Genio Militare - 17 agosto - Costruzione di una caserma per fanteria in Mezzolacone Calabro - L. 625 mila.

Avellino - R. Prefettura - 19 agosto - Variante stradale - Lire 84.805.

Ministero Lavori Pubblici - 19 agosto - Manutenzione straordinaria dei moli e delle scogliere del porto di Napoli L. 651 mila.

Potenza - Prefettura - 19 agosto - Completamento stradale - L. 89.160.

Pisa — Prefettura – 17 agosto – Manutenzione ordinaria della argimature ed opere di difesa in destra del fiume Arno dal confine fiorentino al Forte delle Palate. L. 80.230

Grosseto — Consiglio notarile – 17 vacante 1 posto di conservatore tenitore nell'archivio notarile di Grosseto.

Rodolfo — Municipio – 19 agosto – Costruzione condotture di acqua potabile L. 198.293

Velletri — R. Subiaco – 20 agosto – Fornitura di 100 tonnellate antracite buoe, 80 antracite picchia, 1000 Cantili L. 66 mila

Rendinara — Municipio – 20 agosto – costruzione condotture di acqua L. 240 mila

Padova — Prefettura – 20 agosto – Appalto servizio di passaggio sopra L. 75 mila

Se Monsegur avesse potuto udire tutti quei commenti, non vi avrebbe badato, e forte della sua coscienza, avrebbe passato sopra, come la prima volta. Nol faremo altrettanto.

E aspettando che Pietro sia libero e felice ritorniamo a Autenil nella pacifica via Giorgio Sand, dove sta per elaborarsi la prossima riabilitazione del martire.

Appena Faugerolles ebbe lasciato Monsegur, meno sicuro di quanto desse a credere e temendo di non poter compiere da solo l'opera ardua che meditava, ebbe subito il pensiero di andare a trovare Genoviefla per confidarle i suoi progetti.

—Quando le avrò confessato i miei delitti, diceva a se stesso, quando le avrò fatto capire che unico mio obbiettivo è di salvare l'amante perseguitato, non rifiuterà di perdonarmi e di secondarmi.

Il timore di recare alla giovane un'emozione troppo violenta, mettendola subito al corrente di quanto accadeva lo fece esitare.

—Non facciamo sciocchezze. bisogna essere prudenti! mormorò.

D'altra parte era vicino mezzogiorno, e quindi, cattivo momento per disturbare le persone.

Roberto stabilì di mangiare un boccone in un ristorante qualunque, e d'agire dopo.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 26 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.
Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10, violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e casermе sulla costa araba.
Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la nuova linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.
Il 16 salita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 13, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 25 a Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain-Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità il 1, 14, 20a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 12, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna; il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.
Il 17 battaglia navale di Konfuda.
Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Kaia e Ghabbanah.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 15, 18, 25,incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.
24 — Affondamento navi turche in Beirut.
5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.
22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
6, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.
3, 5 — Avvisaglie a Gargaresch.
23 — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 66 — Attacchi a Gargaresch.
Ad — Attacco ad Ain Zara.
8, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.
7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.
3. — Violento attacco: 18, e 20, avvisaglie a Derna.
11. — Violento attacco. 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.
Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la sua di Bomba.

Aprile.

7. L'anum. Viale assume il comando navale.
8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lonca.
10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forsa.
13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.
21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.
1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Turkima presso Tagiura.
3. Avvisaglie ad Homs.
16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.
3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lambardia.
7, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.
18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.
29, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.
29. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.
17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
29, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue el Tocar.
3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.
7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.
14, 29. Scaramuccie a Derna.
6, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.
4. Sbarco a Kalithea. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.
L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.
19 Si riaprono i Dardanelli.
20) Si decreta l'espulsione in massa degli **Italiani**, salvo poche eccezioni.
22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Cesarea* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.
12 Contrattacco a Lebda.
16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.
23 Ricognizione di cavalleria.
29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.
15. 16. 19. Scaramuccie a Bengasi.
8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.
Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammuitinamenti militari in Albania e in Macedonia.
Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Ali. 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Ali.
21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)
1 — Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata; 21 combattimento ad ovest di Misurata.
30 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.
16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.
24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.
5-9 — Continuano disordini in Albania.
27 — Bombardamento forti di Hodeida.
Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.
17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.
22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.
28 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per i 5 settembre.
4. Doppia dimostrazione su Fondue el Tokhar e a sud di Ain Zara.
Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.
5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 3 divisione avanzatesi da Sidi Ali.
6 Mille arabi attaccano Zonzur.
7 Minaccia turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 e 355 - del 1911 ed i numeri: 1 - 28 - 30 - 52 - 84 - 93 126, 188, 133 e 212 dell'anno in corso.

LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

I turchi in Africa

Dello stato di disorganizzazione in cui le continue lotte fra stato e stato e fra tribù e tribù avevano ridotto l'Africa non seppero approfittare portoghesi e spagnuoli che nella prima metà del secolo XVI erano pur giunti ad occupare quasi l'intera costa dall'Oceano a Tripoli.
Ne approfittarono invece i Turchi che seppero abilmente sfruttare a proprio vantaggio l'opera dei pirati.
Certamente ad essi giovò pure assai la grande rivalità tra la Francia e la Spagna rivalità che non fece risuggire Francesco I dall'allearsi con Solimano ed i suoi successori Enrico II e Carlo IX dal seguire il suo esempio.
L'importante era conoscere l'ordinamento politico dei Turchi in Berberia, per rendersi conto dei mezzi che hanno permesso ai pascià ed ai bey ottomani di governare per quasi due secoli e mezzo tanta parte dell'Africa settentrionale, senza spese da parte dell'Impero che ne riceveva non scarsi tributi.
Giustamente il Mercier dice che la base dell'ordinamento turco era il giannizzero.
I giannizzeri formavano una milizia simile a quella dei pretoriani di Roma, vero esercito permanente la cui storia è intimamente legata a quella della Turchia.
Sotto il regno del fondatore della monarchia ottomana, Osman Khan, (1281-1326) l'esercito turco consisteva in un'onda di irregolari, i più pastori, guerrieri quando suonava l'appello alle armi, Turani volontari che non sapevano combattere che a cavallo. Il sultano Orkhan (1326-60) a capo di un regno già ingrandito, formò un corpo di fanteria mercenaria, ma le insolenze e le prepotenze di questo corpo, l'indussero a creare una nuova milizia che non recludandosi fra il popolo gli fosse estranea e per ciò fosse al sovrano interamente devota. Si arruolarono un migliaio di giovani fra i cristiani che avevano accettato la sudditanza ottomana Queste reclute furono riunite a Brusa, educate nella religione musulmana, istruite nelle armi e formarono la nuova milizia (*yeni teori*). Ogni anno si presero altri 1000 ragazzi cristiani per aumentare il corpo fino a proporzioni colossali. Non vi fu per tre secoli altro modo di reclutamento.
« E' il più spaventevole tributo di carne umana — dice il Lavallée — che una religione trionfante abbia imposto alla religione vinta; con questo strano modo di reclutamento si riuscì va ad un tempo a togliere alle popolazioni cristiane la parte più virile e a raddoppiare le truppe ottomane senza mettere le armi fra le mani dei vinti ».
Il giovane soldato, *ani yoldach* dopo tre anni diventava anziano, *aski yoldach*, poi passava successivamente per anzianità per i vari gradi di truppa e più tardi odobasci (tenente), bulukbasci (capitano), et agabasci (maggiore).
Il più anziano dei maggiori era kahia (colonnello) e poi era promosso aga (generale).
Questi gradi erano però funzioni temporanee che non cambiavano il soldo regolare che era quello del veterano.
Quando il yoldach aveva adempiuto queste varie funzioni, di durata d'altronde breve, era messo in ritiro dal comando militare, ma era di diritto membro del consiglio di governo (divano) e poteva avere impieghi civili.
Con questo sistema si metteva il potere nelle mani della milizia pur conservando fra i suoi membri una eguaglianza destinata a contenere le ambizioni.
In principio il reclutamento si faceva solo tra i Levantini, ma entrando in Berberia i Turchi sposarono donne del paese ed i figli chiamati *cologhi* furono ammessi nella milizia. senza però poter aspirare ai comandi superiori, nè agli impieghi civili.
Ogni gruppo di yoldachs, di guarnigione in un paese formava un *odiac*, nome esteso poi a designare il governo stesso.

***

I possedimenti turchi in Africa formarono tre pascialati, Algeri, Tunisi e Tripoli.
Il primo comprendeva le provincie d'Algeri, d'Orano e di Costantina. Dopo la morte di Euldi Alì (1587) l'Algeria fu amministrata da pascià mandati da Costantinopoli e nominati per tre anni.
L'autorità di questi pascià si andò poco alla volta affievolendo e fu sostituita da quella dei *deys*, eletti dalla milizia.
Quello di Tunisi divenuto nel 1705 ereditario.
Il pascià di Tripoli estendeva la sua autorità sul Fezzan a mezzogiorno e sulla Cirenaica a levante.
Il servizio del yoldach si divideva in tre categorie:
di guarnigione (nuba).
di spedizione (maballa).
di riposo (kesur).
Ogni nuba si componeva di una o più squadre (seffara) ed era comandata da un *aga*, assistito da un *kahia*, da un *buluk basci*, da un *odobasci* e da un *ukilhardic*.
Questi cinque ufficiali costituivano il divano incaricato di regolare gli affari di governo e di amministrazione e di rendere giustizia.
Ogni anno si rinnovavano le *nule*; ogni anno si facevano generalmente due spedizioni: una in estate ed una in autunno ed avevano per scopo principale l'esazione delle imposte.
Alle forze regolari si aggiungevano truppe ausiliarie.
I Kabili Zuaua. già utilizzati dal pascià Salah reis. duravano ancora come istituzione al tempo dell'occupazione francese e fornirono i primi elementi degli Zuavi.
A Tunisi si erano pure formati degli Spahis col nome di Zemassia.
Speciale si Turchi fu l'ordinamento delle colonie militari stabilite nelle terre demaniali e nelle regioni conquistate. I loro coloni, in cambio delle terre e dell'esenzione dalle imposte loro concesse, assumevano l'obbligo di mantenere un cavallo e di prestare in qualsiasi tempo servizio militare e servizio di fatica presso le colonne mobilitate.
Questi ausiliari, se negri, si chiamavano adib, altrimenti Duair (cavalieri) o Zemui (gente di campo).
Così si formavano tribù guerriere con elementi i più disparati, senza alcun legame con le popolazioni locali e che costituivano una specie di posti avanzati alla difesa delle frontiere.
Si chiamarono tribù Mukhezen (cioè delle Stato) e non pagavano che un tenue tributo, detto diritto della spezone (Hak-eze-kchir).
Di più i Turchi imposero alle popolazioni di ogni razza l'obbligo di fornire delle bande *gum* e mezzi di trasporto e viveri sotto forma di requisizioni.
Infine alcuni grandi capi indigeni conservarono la loro autonomia, diventando tributari del governo ottomano.
Con questi mezzi i Turchi amministrarono e tennero in obbedienza le popolazioni, non trascurando di usufruire dell'influenza dei marabutti che ebbero grande importanza nella storia della Barberia.

Conversazioni letterarie

Jules Mancini: *Bolivar et l'Emancipation des colonies espagnoles des origines à 1815*. Paris, Librairie Académique Perrin. 1912.

Joaquim D. Casasus: *Musa Antigua*, seguda edicion. Mexico, Imprenta I. Escalante 1911.

Ramos-Coelho: *Obras poeticas e a traduzao do poema Jerusalem Libertada de Torquato Tasso*, Lisboa, typ. Castro Irmao.

Il nome di Bolivar ha preso posto, nella storia, fra quelli di Washington e di Garibaldi, come ere dell'indipendenza nazionale; *el libertador*, come fu chiamato per decreto della sua nazione, è ancora pronunciare nell'America latina, quanto forse que.llo di Washington nell'America Anglo-sassone, se bene la sua vera grandezza sia stata assai minore; ma la molta ostinazione, la volontà ferma nel volere una cosa sola, per parecchi anni, a costo d'ogni sacrificio, ne ha fatto un nome degno delle Vite di Plutarco.
Il bel ritratto che ne fece nel 1810 Ch. Gill, e che vantano riprodotto, in una finissima eliografia, in fronte al volume del Mancini, che ne possiede l'originale, ce lo rappresenta nella sua figura più espressiva, come un uomo di robusta volontà che guarda lontano, e che, combattendo per il Venezuela, doveva pensare alla liberazione di tutta l'America Latina dall'odiosa tirannica signoria spagnuola. Se Cristoforo Colombo aveva scoperto l'America all'Europa, Bolivar i suoi eroismi, fecero qualche cosa di più, poichè la diedero alla libertà e alla civiltà. La rivoluzione francese, ripercussione essa stessa, almeno in parte della rivoluzione americana del Nord, diede un impulso gagliardo ai primi moti insurrezionali dell'America latina, per quanto poco conosciuti e dominati spesso da moitri personali ed ambizioni, più che da principii, quantunque un'idea principale desse impulso ad ogni moto contro l'antico dispotismo spagnuolo. Di quell'idea generale, Bolivar fu il simbolo più luminoso. Naturalmente, il suo biografo ammiratore lo colloca nella sua luce più bella lo pone sopra un piedistallo altissimo, e gli fa un gran merito anche di cose che sono venute poi, alle quali egli può aver dato, con una specie di divinazione patriottica. il primo impulso, ma che sono l'effetto di una evoluzione successiva, nella quale entrarono molti nuovi elementi di vita. Ma è bene veder subito come l'Autore si rappresenta fin da principio le benemerenze del suo eroe verso l'America:

« Le champ d'action qu'il se donna fut immense; c'était l'Amérique espagnole du Mexique à la Terre du Feu. Jamais non son vaste génie ne céda point de l'embrasser en son entier,des initiatives, isolées, groupant leur effort autour du sien, furent nécessaires Une pléiade de héros seconda le Libertador. Et, parmi eux il n'a l'air que un le grand argent on San Martin, durant la phase décisive de guerre partagea avec lui le mérite éminent d'avoir fondé l'Indépendance. San Martin se retira toutefois, abandonnant à son compétiteur la gloire de parfaire l'oeuvre entreprise et l'amenume d'en constater les déceptions inévitables. L'effort du Libertador cependant ne fut pas perdu. Si bientôt qu'ait été leur passage, les fruits de son énergie et de volonté n'en paraissent que plus éclatants. Le spectacle que présente aujourd'hui l'Amérique du Sud où vingt Républiques grandissent sous les regards enfin séduits de l'Univers, a des splendeurs d'Apothéose.

Per essere sinceri, lo spettacolo di sè che danno al mondo le odierne repubbliche americane non è sempre edificante; e le convulsioni perenni alle quali le vicende politiche danno tristissima occasione non fanno ancora presagire per quegli Stati un assetto definitivo e civile rassicurante; poichè le continue improvvisate dittature repubblicane mantengono una specie di statu quo vulcanico, che, ben lontano dall'indicare un progresso, segna un ritorno verso la reazione dispotica.
Del resto, è giusto rilevare, come, prima di Simone Bolivar, prima delle insurrezioni e dei pronunciamenti dittatoriali s'era già manifestata nella stessa società spagnuola dominante nell'America latina una corrente d'idee liberali, per impulso della rivoluzione francese; e lo stesso Bolivar apparteneva per i suoi antenati all'antica nobiltà spagnuola. « Le premier représentant en Amérique, scrive il Manc ni, de la famille du Libérateur porte son prénom même. En 1587, Simon de Bolivar, seigneur de la Rementeria de la « ville » de Bolivar en Biscaye, dont les aïeux s'étaient illustrés, au onzième siècle, dans les luttes contre les evêques d'Armentia et avaient combattu avec énergie pour le maintien des libertés du peuple basque, arrivait au Vénézuela avec le gouverneur Don Diego de Osorio y Villegas, son parent ». pare che questo Simon Bolivar fosse già, nell'età sua, un uomo di progresso. Il Libertatore era nato nel 1793; suo padre Don Juan Vicente, era marchese di Bolivar y Ponte, ed avea parecchi altri titoli e possessi; sua madre Dona Conception de Palacios y Sola, oltre la nobiltà, avea pure una grande bellezza. L'istitutore del giovinetto Simone Bolivar, Simone Rodriguez, era un grande ammiratore dell'*Emile* de Rousseau; egli s'industriò pertanto a lasciar vivere il suo allievo secondo natura, senza imsegnargli nulla, curando soltanto gli esercizi fisici,alla campagna; ma, entrato pres o nella milizia, incominciò per lui a Dona Nuova Mondo, e che aveva conosciuto a Caracas molti de' parenti del giovine Bolivar, i quali l'avevano festeggiato. Ma, più che questo particolare, importa per la biografia di Bolivar, la visione che l'Humboldt gli diede in Parigi delle aspirazioni e dei bisogni della patria lontana: « Humboldt, scrive il Mancini, parlava pur mangnò de lui parler encore des sentiments et des aspirations qui se manifestaient parmi les populations américaines. Il disait vombien il avait été frappé. surtout au Vénézuela, de l'emoi, de la colère provoquée par l'exécution d'Espana et de ses compagnons. C'était la conclusion habituelle de ses entretiens, où Bolivar se montrait chaque fois plus assidn et plus attentif. « Quelle radieuse destinée, s'écria-t-il un jour, que celle du Nouveau Monde, si ses peuples se trouvaient affranchis de leur joug, et quelle sublime entreprise! » « Certes, lui répliqua son interlocuteur, mais je ne connais pas l'homme capable de la mener à bien ». Bolivar piqué ce jour-là, tout pensif, le cabinet de M. Humboldt. Une clarté s'était faite en lui ». Avec compreno che l'uomo capace era lui stesso, e decise di dedicarsi all'impresa magnanima, con tutta la sua forza; egli aveva in Napoleone ammirato l'eroe della Francia; volle alla sua volta, divenire l'eroe della nazione latina-americana. Ed, ad eccitarlo maggiormente, contribuì un viaggio in Italia. L'Italia, co' suoi ricordi gloriosi sollevò la sua mente a pensieri grandi; e a Roma specialmente, *le génie* du souvenir come lo chiamava Châteaubriand, dovea diventare il « Dio della Colombia ». Il maestro di Bolivar, Rodriguez accompagnò una sera il giovane romantico veneziano sul Monte Sacro e sull'Aventino; la grande romana s'era ritirata, per protestare contro il sovverchiante patriziato; Bolivar, rivolto a Rodriguez, faceva questo solenne giuramento; « Oh, mon ami, pa tous ces immenses souvenirs, par ma patrie et mon honneur, je jure de ne donner du repos a ce bras qu'il n'ait délivré l'Amérique du joug des tyrans ».
Così Rousseau, Châteaubriand, Humboldt, Napoleone e la vista di Roma hanno contribuito potentemente ad eccitare il genio romantico ed eroico di Bolivar. Gli ispiratori erano grandi e da quello molteplice ingegno dovevano svolgersi un'epopea, della quale Bolivar fu il principale, formidabile protagonista. Bolivar aveva saputo in Italia che l'Alfieri aveva dichiarato la guerra ai Tiranni su la scena; questa guerra Bolivar la fece in America sui campi di battaglia, incontrando ogni maniera di ostacoli e di pericoli; e, a traverso la monografia del Manchi, l'opera si vede drammaticamente svolgersi e progredire. Molti altri, in mezzo alle difficoltà senza fine, che traversò Bolivar, si sarebbero persi d'animo; egli rimase invece imperturbabile sulla breccia, che spesso era, essendo stato molto ricco, la miseria; ma ne' giorni della rovina della sua fortuna scriveva, pel 1812, a Don Francisco de Iturbe: « Je suis armé de patience, je méprise les coups de la mauvaise fortune. Sur le coeur de votre ami, seule la conscience est trop serreine pour s'inquiéter de quoi que ce soit. » Ma la reazione europea del 1815 ebbe il suo contraccolpo anche nell'America Latina e l'opera del *libertador* si trovò paralizzata. A questo punto si arresta pure il racconto del Mancini, che probabilmente desthierà al seguito un altro volume, così ben documentato come il presente. Ma, intanto, è interessante il vedere a traverso queste pagine come il genio ed il carattere di Bolivar si sono venuti formando e rivelando.

***

Il gran sogno di Bolivar oltrepassava il Mare delle Antille e si estendeva fino al Messico, dove l'agitazione creola non era meno grande che nella Colombia, dove anzi continua ancora, dove l'elemento indigeno e l'elemento spagnuolo si combattono ancora.
Solamente nel Messico si direbbe che la supremazia aristocratica spagnuola si esercita più spiritualmente che materialmente. La spagnuola del Messico si fa valere non solo per una più alta, ma anche per una cultura più squisita. La letteratura odierna messicana ha conservato tradizioni classiche; i letterati ed oratori messicani sono spesso grandi stilisti, ma nella maniere che deve piacere ai membri dell'*Accademia Espanola*. Se il Messico non è ancora obbligato a render conto dalla Corte spagnuola, ama ancora consultare come suo oracolo letterario l'Accademia di Madrid.
Ed uno dei più nobili rappresentanti di questa tendenza è sicuramente il letterato, poeta e traduttore Joaquim D.'Casasus, il presidente del famoso Ateneo Messicano, che è anche il rettore di Città e dove si educa ancora la più colta gioventù messicana.
Ho sott'occhi la seconda edizione de' suoi versi, raccolti sotto il titolo *Musa Antigua* e che gli valsero già, per la loro eleganza, insieme con le sue classiche traduzioni, l'onore non dubbio d'essere ascritto alla difficile Accademia Spagnuola.
Il Casasus si scusa di non essere egli stesso poeta; la sua arpa giacerebbe muta, se, di tempo in tempo alcuno non venisse a farne vibrare le corde; ma più spesso queste corde vengono fatte vibrare dai grandi poeti antichi.

Alguna vez de Prencipes ya muertos
De la Musa Latina
Vienen á mi las almas y ellas solas
Mis cuerdas pulsan y a cantar me obligan.

Catullo, Orazio e Virgilio specialmente hanno attirato il Casasus, che ora li è venuti imitando; ora li ha tradotti; e con tali guide, un poeta ci buon gusto difficilmente poteva smarrirsi; ma, al latini il Casasus ha dedicato speciali volumi; nel presente volume egli si è contentato di tradurre in elegantri rimi spagnuoli versi di poeti francesi, Lamartine, Leconte de Lisle, Coppée, Héredia), e di darci in liriche scevri le sue impressioni di viaggio in Egitto,

COMMEMORAZIONE VIALE A MONDOVÌ

FATTA DAL MINISTRO CALISSANO

(S) MONDOVI, 11. — Il Ministro Calissano è qui giunto alle ore 10 per commemorare il comm. avv. Giacomo Viale, per molti anni presidente della deputazione provinciale di Cuneo, figlio fra i più benemeriti di questa sua città e alla cui memoria i concittadini hanno giustamente inteso rendere oggi solennemente omaggio.
S. E. Calissano è stato festosamente accolto dalla cittadinanza. Durante il tragitto dalla casa del commemorato ove egli è ospite, fino al *Teatro Baretti* ove ha luogo la commemorazione, la folla assiepata lungo le vie, fa al Ministro una calorosa continua dimostrazione di simpatia e di riconoscenza, applaudendolo e acclamandolo.
Nel teatro affollatissimo si trovano tutte le autorità e le rappresentanze, oltre che di Mondovì, degli altri circondari della provincia di Cuneo.
Si notano l'on. Sottosegretario di Stato Battaglieri gli on. Senatori Biberi e Carle Giuseppe, e gli on. deputati Agnesi, Borsarelli, Calleri, Celesia, Giaccone Maccari, Margaria, Tassara, Ciarlieso, Nuvoloni e. Orsi. Sul palcoscenico stanno con la autorità le rappresentanze delle associazioni con bandiera.
Parla primo il presidente del Comitato cav. Castellino, che ringrazia l'on. Calissano di avere accolto l'invito di rievocare il benemerito cittadino e manda un pensiero di ammirazione e affetto a S. E. Giolitti, figlio di questa terra, il quale volle associarsi con una nobile lettera alla funzione odierna, cui non potè, come avrebbe voluto desiderio partecipare di persona.
L'accenno all'on. Giolitti è accolto dal pubblico con una prolungata ovazione.
Prende poi la parola S. E. Calissano salutato dagli applausi.

Il discorso dell'on. Calissano.

(S) **Mondovì**, 11 — Nella sintesi che l'oratore fa della vita di Giacomo Viale vien rievocata col commemorato cospicua parte dell'ultimo cinquantennio della vita monregalese, e viene riprodotto a larghi tratti ti il periodo della meravigliosa ascesa della città di Mondovì; ed è questo, dice l'oratore, il miglior omaggio che si possa rendere alla memoria di Giacomo Viale che, con animo innamorato, non auspicò soltanto a questa sua terra, ma cooperò ad assicurarle onore e fortuna in ogni campo.
Nell'ufficio di presidente della Deputazione Provinciale, Giacomo Viale sentì a un tempo la dignità e il dovere. Crebbe, continua l'on. Calissano, per diritti così — e direi persona era possibile — il sentimento della dignità il giorno in cui, vincendo la meditata, ostinata resistenza di Giovanni Giolitti, lo vide finalmente a capo del nostro Consiglio Provinciale.
E io che conobbi il suo cuore, so che quel giorno fu di vera letizia e di soddisfazione profonda, di lieto presagio per Giacomo Viale. Non era il consigliere provinciale che saliva al seggio della nostra presidenza, era l'uomo che aveva dato all'Italia una politica nuovache aveva – non violentando ignobilmente persone e istituti, ma demolendo innesorabilmente, pregiudizi delittuosi, arbitrii collettivi, resistenze cieche ed ottuse, il tristo retaggio leggende di turbamenti profondi e di disordini insanabili — avviate la Patria verso un orizzonte di pacificazione interna e quindi di maggiore tranquillità, d'indipendenza, di onore, di lavoro, di rispetto anche all'estero; l'uomo che aveva ancora dinanzi a sè altri orizzonti di grandezza e di fortuna per la Patria, il quale non disdegnava di accettare tra i suoi conterranei e amici un posto che gli si offriva, più che ad onore, come espressione di riconoscenza.
La chiusa del discorso commemorativo dell'on. Calissano è accolta da applausi prolungati e da ovazioni.
Dopo il discorso si forma il corteo che si avvia alla casa del commemorato dove, con un discorso del Sindaco avv. Galligo, viene inaugurato il ricordo marmoreo, opera pregevole dello scultore monregalese Giovanni Mazza. Segue poi un ricevimento al Municipio.
L'on. Calissano proseguirà oggi per Cuneo e presenzierà domani la riunione di quel Consiglio Provinciale.

Inaugurazione dell'acquedotto di Cassino

(S) **Cassino**, 11. — La città è imbandierata, dai paesi vicini sono accorsi gli abitanti per assistere alla solenne inaugurazione dell'acquedotto, che porta a Cassino l'acqua della sorgente Capo d'acqua.
Alle 10, col treno di Roma, giungono i Sottosegretari di Stato, on. Capaldo e Mirabelli, salutati alla stazione ferroviaria, ricasmente addobbata, dal Sindaco cav. Pinchera e dai componenti il Consiglio Comunale; dagli on. Visocchi, deputato del collegio, Buonanno, Cantarano, Pietravalle, Simoncelli, Luesnari ,Ciocchi e De Luca Anania, da tutte le autorità civili e militari della città e della provincia.
La banda municipale suona la marcia reale.
Nei locali del Circolo Sociale avvengono le presentazioni. dopo le quali autorità ed invitati, in corteo chis de leur joug, et quelle sublime entreprise! » « Certes, lui répliqua son interlocuteur, mais je ne connais pas l'homme capable de la mener à bien ». Bolivar piqué ce jour-là, tout pensif, le cabinet de M. Humboldt. Une clarté s'était faite en lui ». Avec compreno che l'uomo capace era lui stesso, e decise di dedicarsi all'impresa magnanima, con tutta la sua forza; egli aveva in Napoleone ammirato l'eroe della Francia; volle alla sua volta, divenire l'eroe della nazione latina-americana. Ed, ad eccitarlo maggiormente, contribuì un viaggio in Italia. L'Italia, co' suoi ricordi gloriosi sollevò la sua mente a pensieri grandi; e a Roma specialmente, *le génie* du souvenir come lo chiamava Châteaubriand, dovea diventare il « Dio della Colombia ». Il maestro di Bolivar, Rodriguez accompagnò una sera il giovane romantico veneziano sul Monte Sacro e sull'Aventino; la grande romana s'era ritirata, per protestare contro il sovverchiante patriziato; Bolivar, rivolto a Rodriguez, faceva questo solenne giuramento; « Oh, mon ami, pa tous ces immenses souvenirs, par ma patrie et mon honneur, je jure de ne donner du repos a ce bras qu'il n'ait délivré l'Amérique du joug des tyrans ».
Così Rousseau, Châteaubriand, Humboldt, Napoleone e la vista di Roma hanno contribuito potentemente ad eccitare il genio romantico ed eroico di Bolivar. Gli ispiratori erano grandi e da quello molteplice ingegno dovevano svolgersi un'epopea, della quale Bolivar fu il principale, formidabile protagonista. Bolivar aveva saputo in Italia che l'Alfieri aveva dichiarato la guerra ai Tiranni su la scena; questa guerra Bolivar la fece in America sui campi di battaglia, incontrando ogni maniera di ostacoli e di pericoli; e, a traverso la monografia del Manchi, l'opera si vede drammaticamente svolgersi e progredire. Molti altri, in mezzo alle difficoltà senza fine, che traversò Bolivar, si sarebbero persi d'animo; egli rimase invece imperturbabile sulla breccia, che spesso era, essendo stato molto ricco, la miseria; ma ne' giorni della rovina della sua fortuna scriveva, pel 1812, a Don Francisco de Iturbe: « Je suis armé de patience, je méprise les coups de la mauvaise fortune. Sur le coeur de votre ami, seule la conscience est trop serreine pour s'inquiéter de quoi que ce soit. » Ma la reazione europea del 1815 ebbe il suo contraccolpo anche nell'America Latina e l'opera del *libertador* si trovò paralizzata. A questo punto si arresta pure il racconto del Mancini, che probabilmente desthierà al seguito un altro volume, così ben documentato come il presente. Ma, intanto, è interessante il vedere a traverso queste pagine come il genio ed il carattere di Bolivar si sono venuti formando e rivelando.

***

Il gran sogno di Bolivar oltrepassava il Mare delle Antille e si estendeva fino al Messico, dove l'agitazione creola non era meno grande che nella Colombia, dove anzi continua ancora, dove l'elemento indigeno e l'elemento spagnuolo si combattono ancora.
Solamente nel Messico si direbbe che la supremazia aristocratica spagnuola si esercita più spiritualmente che materialmente. La spagnuola del Messico si fa valere non solo per una più alta, ma anche per una cultura più squisita. La letteratura odierna messicana ha conservato tradizioni classiche; i letterati ed oratori messicani sono spesso grandi stilisti, ma nella maniere che deve piacere ai membri dell'*Accademia Espanola*. Se il Messico non è ancora obbligato a render conto dalla Corte spagnuola, ama ancora consultare come suo oracolo letterario l'Accademia di Madrid.
Ed uno dei più nobili rappresentanti di questa tendenza è sicuramente il letterato, poeta e traduttore Joaquim D.'Casasus, il presidente del famoso Ateneo Messicano, che è anche il rettore di Città e dove si educa ancora la più colta gioventù messicana.
Ho sott'occhi la seconda edizione de' suoi versi, raccolti sotto il titolo *Musa Antigua* e che gli valsero già, per la loro eleganza, insieme con le sue classiche traduzioni, l'onore non dubbio d'essere ascritto alla difficile Accademia Spagnuola.
Il Casasus si scusa di non essere egli stesso poeta; la sua arpa giacerebbe muta, se, di tempo in tempo alcuno non venisse a farne vibrare le corde; ma più spesso queste corde vengono fatte vibrare dai grandi poeti antichi.

Alguna vez de Prencipes ya muertos
De la Musa Latina
Vienen á mi las almas y ellas solas
Mis cuerdas pulsan y a cantar me obligan.

Catullo, Orazio e Virgilio specialmente hanno attirato il Casasus, che ora li è venuti imitando; ora li ha tradotti; e con tali guide, un poeta ci buon gusto difficilmente poteva smarrirsi; ma, al latini il Casasus ha dedicato speciali volumi; nel presente volume egli si è contentato di tradurre in elegantri rimi spagnuoli versi di poeti francesi, Lamartine, Leconte de Lisle, Coppée, Héredia), e di darci in liriche scevri le sue impressioni di viaggio in Egitto,

La lotta presidenziale in America

IL CANDIDATO DEI DEMOCRATICI

Per la prima volta si vedono negli Stati Uniti tre candidature alla presidenza della Repubblica designate da tre partiti diversi. Il partito repubblicano designò Taft, presidente in carica, il partito democratico (radicale) il sig. Wilson. Fra i partiti storici è venuto a porsi il nuovo partito progressista creato da Roos velt e che lo ha naturalmente designato alla presidenza.
Il partito progressista dovrebbe costituire un *quid medium* fra le due tendenze delle quali sono esponenti Taft e Wilson.
Di Taft e Rooseverlt, già così noti, non occorrono biografie.
Di Taft un corrispondente da Nuova York al *Débats* così scrive:
« Coloro che considerassero il voto dell'assemblea di Chicago come un presagio di successo per Taft, potrebbero ingannarsi. Quella manifestazione fu più anti-rooseveltiana che taftiana. Molti repubblicani nella Convenzione di Chicago votarono la candidatura di Taft pel nuovo quadriennio presidenziale più per allontanare il pericolo Roosevlet che per entusiasmo per l'attua-

le presidente. Essi pensarono che votare per l'ex presidente Roosevelt significava la decadenza del partito repubblicano per *abbandono di programma*.

Questo programma fondamentale del vecchio partito repubblicano concorda con la tendenza del momento?

Non sarebbe giocare lo stesso Taft ha vivamente sollecitato l'assemblea del partito ad affermarsi su di un programma progressista tale da «convenire ai più radicali fra i radicali».

Ebbene di queste programma nuovo, il partito vecchio non ha voluto saperne.

Quello votato ora dalla Convenzione di Chicago somiglia perfettamente all'altro del 1908 e ciò appunto diede buon gruoco a Roosevelt per permettergli di creare il suo partito del 1912.

A Baltimora i partigiani di Bryan, l'eterno candidato sceeominente del partito democratico non abbandonarono l'aula. La maggioranza fu per Wilson e tutti lo riconobbero come candidato, *con gré, mal gré*.

Il successore di Bryan alla candidatura democratica, è per il pubblico d'Europa *homo novus*.

Suo nonno venne dalla Scozia, or fa un secolo, e si stabilì in Pensilvania. Era giornalista e presbiteriano. Suo padre, Giuseppe Ruggles Wilson, si dedicò alla carriera di ministro protestante nel 1858.

Thomas Woodrow Wilson nacque nell'Ohio, e a 17 anni entrò nel «Davidson-College» e quindi all'Università di Princeton.

Era un mediocre allievo, scrive un biografo del suo partito: i compagni lo avevano soprannominato *monsieur*.

Nel 1882 ritornò ad Atlanta e si iscrisse nell'albo degli avvocati, ma anche i clienti non si facevano vedere, lasciò l'avvocatura e passò nell'Università John Hopkins per seguire i corsi d'amministrazione, politica ed economia.

Verso la fine del corso pubblicò un'opera che gli valse più tardi molti ammiratori ma anche molti avversari per le sue antidemocratiche in essa enunciate.

Il titolo dell'opera era *Congressional Gouvernement*.

Presentò il libro come tesi all'Università ed ottenne il grado di dottore in filosofia.

Così potè insegnare successivamente, in vari istituti, fino alla fine all'Università di Princeton, dove durante 12 anni tenne la cattedra di giurisprudenza e politica. Nel 1902 fu nominato presidente della detta Università.

Aveva conquistato fama nel mondo dell'insegnamento, ma nessuno ancora prevedeva che sarebbe diventato uno degli uomini politici più in vista del suo paese.

Il suo ingresso nell'arena politica fu strano quanto inaspeso.

***

Lo Stato di *New-Jersey* era stato per 16 anni dominato dal partito repubblicano. I democratici, per debellarlo, si rivolsero all'antidemocratico Wilson il quale accettò la candidatura democratica al posto di governatore di quello stato contro gli anti-democratici.

Così il professore che non aveva esercitato la politica se non dalla cattedra, divenne di punto in bianco uomo politico e democratico.

E fu fortunato, perchè riuscì eletto governatore con 49 mila voti di maggioranza.

Appena insediato si mostrò ardente riformatore con tendenza sempre maggiore verso le soluzioni radicali. Egli è oggi più avanzato di Bryan. E per questo l'assemblea del partito lo ha designato alla candidatura per la presidenza della Repubblica.

***

Le basi del programma di Wilson accettate dalla Convenzione sono: *referendum* popolare; diritto d'iniziativa del popolo alle leggi; diritto di proporre e votare le destituzioni dei funzionari dello Stato (circa la destituzione dei giudici proposta da altri, il Wilson si mostra piuttosto deciso a rimandarne l'attuazione ad altro programma, cioè fra quattro anni); revisione della tariffa doganale e regolamentazione dei *trusts*; imposta federale progressiva sul reddito.

Adesso gli altri due partiti rimproverano al Wilson di farsi paladino delle idee che prima combattevа.

Infatti, nelle sue opere come nell'insegnamento il Wilson si appalesava conservatore.

Ma egli ha spiegato il mutamento con queste parole:

«Durante 20 anni sostenni e provai che il referendum e l'iniziativa popolare delle leggi non potevano funzionare. Sarei pronto anche adesso a provarlo teoricamente. La disgrazia è che *praticamente* funzionano bene. E quindi ho dovuto sottoporre le mie teorie alla prova fornita dalla pratica».

***

Non è il caso di far previsioni circa l'esito della lotta impegnata sui programmi e sulle persone.

Abbiamo solamente voluto far conoscere ai lettori del *Pop. Rom.* il terzo fra i candidati, poichè era il solo che non fosse già noto in Europa.

Per la riduzione della francatura postale
FRA GLI STATI DELL'UNIONE

La Federazione Industriale *che ha sede a Milano, invitata da apposito comitato costituitosi a Berlino, ha aderito alla seguente petizione che sarà inviata prossimamente ai Governi e Parlamenti degli Stati dell'Unione postale, per chiedere la riduzione della francatura postale per l'estero nella stessa misura che per l'interno.*

***

L'affrancazione postale internazionale che da ben 37 anni non subisce alcun cambiamento, e che generalmente si eleva al doppio di quella interna, è da molto tempo ritenuta molto gravosa ed ostacola il traffico internazionale.

Ciò ha spinto parecchi Stati, vicini ed amici, a concludere delle speciali convenzioni per l'applicazione della tariffa interna alla corrispondenze fra loro scambiate.

In conseguenza di tale convenzione la tassa interna è già applicata almeno sul 40 %, delle lettere internazionali (in certi paesi fino al 75 e 90 %).

In tal modo il pregio della chiarezza e dell'uniformità delle tariffe postali internazionali, che era stato negletto nell'ultimo Congresso dell'Unione postale universale del 1906, coll'ammettere differenti limiti di peso, è ora completamente sconosciuto.

La tenuta diminuzione degli introiti, che potrà immediatamente risultare dall'attuazione della riforma, sarà insignificante e per la maggior parte degli Stati appena sensibile: nel peggiore dei casi poi verrà largamente compensata in pochi anni.

Alla riduzione della francatura per l'estero non potrà non corrispondere un rilevante aumento del traffico internazionale, e, per riflesso, anche di quello interno; così che la cifra complessiva degli introiti finirà per essere gradatamente avvantaggiata.

E grandemente avvantaggiata dall'incremento degli scambi internazionali sarà pure l'economia nazionale, senza contare le maggiori entrate doganali, che affluiranno nelle casse dello Stato. Ogni ulteriore proroga all'inizio della riforma, pregiudicherebbe grandemente la sua attuazione giacchè l'aumento continuo degli scambi rende sempre maggiormente sensibile il danno teorico della diminuzione degli introiti.

Tra i vantaggi della riduzione della tassa postale, internazionale, non è ultimo quello di facilitare ai connazionali residenti all'estero lo scambio della corrispondenza colla madre patria, e di agevolare loro l'acquisto di periodici e riviste nazionali, influendo così a sempre maggiormente stringere i vincoli degli emigrati col loro Paese natio.

Tutti questi argomenti militano a favore della riduzione della francatura postale per l'estero. Scientificamente la questione è stata largamente studiata, dibattuta e dilucidata. Il presente stato di cose è insostenibile.

Le corporazioni qui sottoscritte, appartenenti a diverse nazioni rivolgono pertanto viva istanza ai Governi rappresentanti l'Unione postale universale, perchè nel prossimo Congresso di Madrid vogliano deliberare la riduzione della francatura per l'estero allo stesso livello di quella per l'interno, in modo che la riforma possa andare in vigore in tutto il mondo col 1° gennaio 1915.

La petizione reca le firme dell'Association Internationale des Hôteliers di Colonia, della Grosserer Societés Komité (Camera di Commercio) di Kopenhagen, dell'Handelsvertretungsverein (Associazione per la tutelazione dei trattati commerciali) di Berlino, della Nederlandsche Kamer voor Koophandel (Camera di Commercio Olandese) di Bruxelles, della Niederösterreichischer Gewerbeverein und Reichsverland der Deutschen Gewerbeverein Oesterreichs (Unione delle associazioni industriali austriache) di Vienna, della *Sveriges* Allmänna Exportförening (Società degli esportatori svedesi) di Stoccolma e dell'Országos Spanyegyesület (Associazione industriale ungherese) di Budapest.

SPORTS

Il Re alle gare aviatorie di Cuneo

(S) **Cuneo**, 11. Alle ore 17,30 è giunto S. M. il Re, ricevuto dal Ministro Calissano e dalle autorità.

Ha assistito nel grande aerodromo di Piazza d'armi alle gare aviatorie,durante le quali han volato Manissero su monoplano *Blériot* e Ramazzotto su monoplano della «Fabbrica torinese di velivoli».

Il tempo splendido ha favorito nel modo migliore le gare, che sono riuscite benissimo.

S. M. il Re ha espresso all'on. Calissano e alle autorità il suo vivo compiacimento ed è quindi ripartito alle 19 in automobile per S. Anna di Valdieri.

Sembri in anno licet insanire.

o, per lo meno, permettersi una risata rabelesiana. Meno sentiti, e un po' più riflessi e di maniera mi appaiono i tre sonetti inspirati al poeta dalla vista de' luoghi sacri di Terra Santa, cioè Gerusalemme, Betlemme e la roccia, onde la leggenda vuole che la Vergine di Nazareth, nel suo trapasso, sia stata assunta al Cielo. Manca il colore locale, manca la vera commozione religiosa, manca quella grande concentrazione poetica, che ha dato origine al mondo cristiano, e a molti poemi sacri, dalla Divina Commedia alla Gerusalemme Liberata, dal Paradiso perduto alla Messiade.

Ma il Cassaus è lirico farfallino, che va cogliendo il suo miele volando di fiore in fiore senza soffermarsi; sarebbe dunque vano ricercare nella sua poesia molta profondità, ma poichè la grazia, accompagnata, da molta musicalità di linguaggio, non l'abbandona mai, contemplamoci di questa; e, per darne una buona prova, ecco un sonetto inspirato, nella terra di Terenzio e di Giovanni Meli, al poeta viandante messicano, dalla vista di una bionda e delicata giovinetta siciliana:

Es un perfil de virgen siciliana,
Cerca un nimbo de oro su cabeza
Su boca se parece a una cereza
Y sus mejillas son carmin y grana.

Es su frente la cumbre soberana
Donde brilla de su alma la pureza
Y en sus ojos pintó naturaleza
Un cielo azul con luz de la mañana.

Su cuerpo diminuto es un encanto;
Pero realza sus hechizos tanto
De su labios la placida sonrisa,
Que, al verla caminar tan seductora
Toda ella se asemeja á linda rosa
Que suave mece en el rosal, la brisa.

Qui sembra pure esser passato, nel roseti d'Arcadia, un soffio della poesia del *dolce stil nuovo*.

***

Sono alquanto in ritardo, nell'annunciare le *Obras poeticas* de Ramos-Coelho, insigne scrittore portoghese, membro dell'Accademia Reale di Lisbona, dell'Accademia delle Scienze di Portogallo, e dell'Arcadia di Roma. Se bene pubblicate da quasi due anni, vennero nelle mie mani da pochi mesi; ma poichè

Le corse di canotti a Como.

(S) **Como**, 11. Ecco il risultato delle odierne gare di canottaggio per il campionato d'Italia – *Prima gara. Coppa Duca di Genova – Campionato di skiff.* Corrono Cereati di Spezia, Cazzaniga di Lecco; Torlaschi di Como, Fiamberti di Milano, Romiger di Torino, Bernabè di Milano.

Arrivano primo Torlaschi, della *Lario* di Como in 9' 3|5 di secondo; secondo Romiger della *Cerea* di Torino in 9' 19" e 4|5; terzo Barnabò dell'*Olona* di Milano.

Seconda gara – Coppa Principe Amedeo – Campionato due vogatori di punta e timoniere — Corrono l' *Armida* di Torino e la *Cerea* di Torino; Giunge prima la *Cerea* in 9'2" e 3|5; seconda l' *Armida* in 9'7" 4|5.

Terza gara – Coppa principe di Napoli – Campionato a quattro vogatori di punta e timoniere. – Corrono la *Lecco* di Lecco, la *Caprera* di Torino; l' *Intra* di Intra; l' *Olona* di Milano e l'*Esperia* di Pavia. Arrivano prima l'*Intra* in 7'30" 4|5; seconda la *Caprera* in 7'39"1|5; terza l' *Olona* in 7'41".

Quarta gara – Coppa della città di Venezia – Campionato per barche alla veneziana quattro vogatori — Corrono la *Ticino* di Pavia, la *Patriarca* di Pavia. Arrivano prima la *Ticino* in 9'14"; seconda la *Patriarca* in 9'36".

Quinta gara – Coppa Duca d'Aosta – Campionato a due vogatori scnieca senza timoniere. – Corrono la *Lario* (Mariani e Sinigallia) e la *Milano* (Bonsi e Antoni). Nei primi mille mctri la *Lario* si mantiene in testa per circa un imbarcazione, ma improvvisamente Mariani cede e Sinigallia deve abbandonare. Arriva quindi solitario la *Milano* di Milano in 7'33"1|5.

Ultima gara – Coppa si S. M. il Re – Campionato a otto vogatori di punta e timoniere, tipo libero. – Corrono la *Lario* di Como, l'*Olona* di Milano, la *Milano* di Milano, l'*Adda* di Lodi. Arrivano prima la *Lario* in 6'48" e 4|5, seconda la *Milano* in 6'50"; terza l'*Olona* in 7'13" e 1|5. L'*Adda* si ritira.

Grande folla assistera alle gare, che sono state favorite dal bel tempo.

Le corse di Livorno.

Livorno, 11 (ore 21.10). Eccovi i risultati della prima giornata di corse.

Prima corsa – Premio Castiglioncello – L. 1509 delle quali 200 al secondo e 200 al terzo – M. 2600.

Partono tutti i tre iscritti.

Arrivano 1° *Pallodio* di Pasquale Perfetti; 2° *Realisd* del ten. bar. C. Gautier; 3° *Trarimarmo* dello stesso.

Seconda corsa – Premio del Tramvaya (a reclere) – L. 2500, delle quali 200 al secondo e 200 al terzo – M. 1000.

Corrono tutti. Arrivano 1° *Bergerel* di Frank Turner; 2° *Weather Glass* di Filippo Gallina; 3° *Varrocchetta* di Don Orazio Borghese.

Terza corsa – Premio Ardenza – L. 2000 delle quali 250 al secondo – M. 810.

Si ritirano *Alce* e *Tordina*. Arrivano 1° *Giorgina* di Pedrazzini; 2° *Lemone* del march. Lorenzo Corsini; 3° *Lea* di Francesco Simonetta; poi *Goffredo* di Antonio dell'Acqua.

Quarta corsa – Premio del Ministero di Agricoltura e del Jockey Club – L. 4000, delle quali 700 al secondo e 300 al terzo – M. 1400.

Sono ritirati *Nellola* e *Oakroot*. Arrivano 1° *Jacopo della Quercia* di Federico Tesio; 2° *Scornetta* della Scuderia Flaminia; 3° *Il Reno* di Antonio Dall'Acqua.

Quinta corsa – Premio Torretta – (corse di siepi) – L. 2000, delle quali 250 al secondo – M. 2600.

E ritirate *Thaos* del conte della Gherardesca. Arrivano 1° *La Cuza* del march. L. Corsini; 2° *Lucinagno* di Francesco Simonetta; 3° *Grodasso* del cav. Giovanni Rook.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, i cardinali Agliardi e Respighi, mons Kolil, Ausiliare di Ripoli, S. A. il conte di Leiningen di Pfirt, i prelati Giustiniani-Bandini, mons. Memoi, di Budapest, il conte Bandini, dei Bianchi, fratello del Maestro di Camera, don Ambrogio Simoni.

S. S. ha poi accordato udienza generale. Fra gli altri erano presenti un gruppo di Conventuali e uno di Salvatoriani.

Un telegramma del Sindaco. — Il Sindaco Nathan inviato alla inaugurazione del Monumento a Cicernacchio e allo scoprimento di un busto a Giuseppe Carducci in Porto Tolle, ha inviato il seguente telegramma:

«Presidente Comitato Pro Monumento Cicernacchio Porto Tolle – Dolente di non poter presenziare le onoranze tributate dai patriottici Porto Tolle al popolano martire ed al Poeta del Risorgimento, voglia recare l'omaggio riverente di Roma alla memoria di coloro che nelle diverse attitudini scrissero pagine indimenticabili nel libro della nostra Patria. Sindaco: *Nathan*.»

Giunta prov. amministrativa. — La G. P. A. nell'ultima sua seduta ha approvato:

Il Regolamento per i posti distinti al Cimitero pel Comune di Capranica Prenestina.

Il contributo di L. 50 alla cattedra ambulante di agricoltura da parte del Comune di Piansano.

Il mutuo di L. 20 mila che il Comune di Riofreddo

raccolgono l'opera intiera e duratura d'un vecchio poeta, che ha pure il merito per noi d'avere tradotto in portoghese la *Gerusalemme Liberata* del Tasso, e le sue opere poetiche come le traduzioni prometono di essere classiche, dal momento si può sempre parlare in ogni tempo. E' da notarsi che chi scrive traduttore egli stesso, oltre che del poema del Tasso, di poesie sparse di Ovidio, Dante, Michelangelo, Lafontaine, Millevoye, Chénier, Byron, Lamartine, Victor Hugo, Manzoni, ebbe l'onore di vedere tradotte alcune sue liriche in più lingue e, intanto, in italiano, da Emanuso Cannizzaro, Pompeyo Peragallo, Solone Ambrosoli, Luigi Brugnoli e altri.

Fin qui l'opera poetica del Ramos-Coelho era dispersa in separati volumi, sotto titoli diversi, pubblicati dal 1837 al 1898. Il primo volume specialmente, intitolato *Preludios poeticos* e la versione della *Gerusalemme* avevano avuto molto incontro. L'autore riprese da vecchio nelle mani tutti i suoi versi portoghesi e, in piccola parte, in specie i giovanili, limati e purgati, li ripresenta al pubblico, come il più nobile frutto del suo ingegno, e per propria soddisfazione, poichè come egli dice, nel prologo, la poesia fu *paizão e consolo* (passione e consolazione) di tutta la sua vita.

Il poeta aveva fin dal suo primo preludio poetico invocato l'ispirazione, e questa lo contenne in tutto il suo lungo cammino; giovinetto, nel 1833, egli cantava già, con vero slancio lirico;

Fugo santo, divina harmonia,
Luz e alma que a mente extasia,
Eu me arrojo, mo humilho a teus pés.

Anche il Ramos – Coelho adopera, come il Cassaus, nella sua lirica, metri facili, piani, melodici, carezzanti, il Forecchio; ma non è il verso che *suona* e che non crea; se pure con una certa esuberanza di espressione verbale, la poesia del Ramos – Coelho è ricca di contenuto, e specialmente di sentimento e di vero entusiasmo.

Non invano il giovane poeta aveva ammirato e cantato quando morì Almeida Garrett, ch'egli chiamava il « rei das harmonias »; molte delle armonie del grande maestro gli erano già passate nell'anima e lo seguitavano.

**La musa del Garrett non era stata soltanto polifona e policroma, ma s'era inspirata da più sorgenti, e specialmente dall'amore, dalla gloria, dalla libertà; il giovane poeta era giunto in tempo per raccogliere le ultime voci, e, invitando i Portoghesi a piangere sul suo sepolcro, si proponeva di seguirne le orme, dolendo contrare con la cassa Depositi e Prestiti per il completamento dei lavori delle opere igieniche.

Il Capitolato per l'illuminazione elettrica pel Comune di Segurola.

L'impianto telefonico Terracina-Ripi-rno da parte del Comune di Terracina.

Il Capitolato pel Servizio farmaceutico comunale.

L'aumento di stipendio alla levatrice del Comune di Capranica di Sutri, di Fiano Romano e di Narnano.

L'aumento di stipendio al medico condotto del Comune di S. Lorenzo Nuovo.

Fra i professori d'orchestra. — Questa associazione allo scopo di facilitare e meglio regolare la scritturazione dei soci ed offrire i mezzi per la sollecita e buona organizzazione delle orchestre, ha istituito nella propria sede, piazza Capretlari, 70, p.p. un ufficio di collocamento.

Oltre alla necessità della piazza, l'ufficio è in grado di fornire elemento per orchestre di qualsiasi genere ed importanza sia per l'Italia che per l'estero, in rappresentanza dell'ufficio di collocamento della federazione orchestrale italiana, la cui sede è in Milano, via Pietro Verri, 14, ed in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari della Confederazione internazionale dei musicisti, s'invitano tutti i soci a recarsi presso nella sede sociale dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno per apporre la propria firma sugli appositi registri per la disponibilità e per prendere accordi circa la nomina dei rappresentanti i soci disoccupati nella commissione di vigilanza dell'ufficio stesso.

Associazione Paquilne –. — Sotto la presidenza del prof. Ernesto Orrei, si è riunito il Consiglio direttivo di questa associazione per discutere un importante ordine del giorno riguardante gravi questioni che agitano il quartiere per gli importanti interessi che coinvolgono.

Per la questione sollevata dalle nuove concessioni fatte all'agenzia romana, cui il reto commerciale tanto si interessa, il Consiglio direttivo ha preso in esame il grave e complesso problema sia nei riguardi degli interessi locali come in quelli della cittadinanza intera, poichè la questione annonaria non può non investire gli interessi di tutti i quartieri della città. Dopo ha deliberato di riassumere la discussione e le risultanze di essa in un apposito memoriale che sarà prossimamente presentato al Sindaco.

Il Consiglio ha quindi definito in gran parte le trattative occorrenti per la istituzione e l'apertura della scuola serale di commercio.

Ha poi trattato la questione sanitaria relativamente alle gravi conseguenze derivanti al quartiere per la chiusura dell'ospedale di S. Antonio; in seguito alla quale, il posto viene ad essere privato dell'unica sala di pronto soccorso. E, convinto della urgenza di risolvere il grave problema, ha votato un lungo ordine del giorno che sarà, quanto prima comunicato all'autorità municipale.

Società operaia di S. M. San Giovacchino. Questa società celebrerà domenica pross. nella chiesa di S. Giovacchino in Prati, la festa del suo Titolare e Patrono.

Alle 7.30 messa celebrata dal cardinale Billot; alle 19 processione col Sacramento e benedizione impartita dal card. van Rossum; alle 20, nella sede sociale – Borgo S. Spirito, 71 – trattenimento drammatico musicale.

La Direzione Laziale. — Come era stato annunciato, si è tenuta la riunione dei rappresentanti delle organizzazioni cattoliche del Lazio inferiore.

Sono intervenuti, oltre vari i membri della Direzione Laziale, i delegati delle associazioni dei seguenti comuni:

Anzio, Ariccia, Alatri, Castel Gandolfo, Ferentino, Frascati, Genzano, Genasano, Gallicano nel Lazio, Marino, Nettuno, Norma, Palestrina, Poli, Rocca di Papa, Segni, Sezze, Sora, Velleri, Tivoli, Zagarolo, Fairica, Piscinaro, S. Gregorio di Sassonia, Casaye, Montecompatri, Nemi.

Tutte le dodici diocesi aderenti alla Direzione erano rappresentate. L'importante riunione si è protratta per oltre tre ore nella discussione dell'ordine del giorno interessantissimo per l'azione che i cattolici interiono propugnano e svilupperà nella nostra regione.

Il oratore, Pio Faloci, che in seguito alle vive insistenze degli organizzati ha ripreso la Presidenza della Direzione Laziale, propone agli aduuati di chiamare alla formazione dell'Ufficio di Presidenza, di cui egli assume la parte riguardante l'organizzazione generale, il sig. Filippo Bandiera per la sezione elettorale, il rag. Pietro Campilli per la sezione economico-sociale, il dott. Mario Cingolani per la Sezione giovanile. A questi ultimo rimane anche affidato l'incarico di organizzare il Segretariato di propaganda per le Diocesi del Lazio inferiore.

Si è stabilito inoltre di riprendere le pubblicazioni del giornale scomparso per il quale si raccoglieranno i fondi speciali ed da assicurarne la più vigorosa attività.

Il convegno di Tivoli per varie ragioni di opportunità è stato definitivamente fissato per il 15 settembre p. v.

In fine si è trattato lungamente della posizione e del dovere dei cattolici innanzi alle cambiate condizioni della vita pubblica in rapporto alla nuova legge elettorale.

L'adunanza si è sciolta dopo che gli intervenuti hanno riaffermato la loro più completa fiducia alla Direzione Laziale, e fatto l'augurio che l'opera di

te che la propria voce ancora troppo debole non potesse inalzarsi abbastanza e si perdesse nell'infinito:

Pude de perto contemplar o genio,
As palavras lhe ouvir; sei quanto era.
Per isso agora minha voz levanto,
Debil sen vôo rastreando apenas,
Que pela immensidão de alem se perde.

E i sentimenti più generosi e più delicati fallevano quindi e sempre più limitati il cuore del giovine poeta, che seppe, in ogni età dello stesso, cantare colpiti schietti e vivi. La scelta stessa delle poesie straniere delle quali egli s'innamorò e che imprende a tradurre dimostra una grande e varia sensibilità poetica ed una grande facoltà di accondimento. Ma è poi notevole, nella raccolta di liriche apparsa nel 1866, sotto il titolo *Novas Poesias* per l'occasione che fa il poeta portoghese, come se egli fosse un poeta patriota italiano, dell'ombra, dello spettro del Re Carlo Alberto, errante sul Campidoglio, per le nozze della Principessa Pia, con Luigi I Re di Portogallo. Egli vaticina Roma capitale d'Italia, e capitale del mondo cristiano, e l'Italia regia e il papato riconciliati:

Acorda,
Acorda, capital da egregia Italia,
E ao mesmo tempo capital de Christo.
Podem juntos viver o sceptro e as chaves;
E hão de juntos viver aquelle dando
Leis da Sicilia austral até aos Alpes;
Estas mandando aos pevos do universo
Da crença do Homem-Deus brando dictames.

Abbondano tra queste liriche le poesie amorose, personali, sentite, ora screne e limpide, ora torbide ed appassionate; ma la poesia del Coelho non è soltanto soggettiva: il poeta sente pure il dolore degli altri e l'fremito e il gemito delle cose e delle persone che lo circondano, il che egli esprese, con particolare commozione, in una breve poesia lirica, intitolata: *Lagrà salsosa*, la quale ebbe l'onore di due versioni italiane, l'una di Tommaso Cannizzaro da Messina, l'altra del dottor Prospero Peragallo genovese; parendomi più espressiva e più poetica quella del Cannizzaro, la riproduco, con la speranza che non sarà discaro vedere abbracciati, nel canto, un vero poeta italiano con un vero poeta portoghese:

Perchè nacqui in tal guisa
E perchè sentir tanto
I miei proprii dolori
E degli uomini il pianto?

come, come nel passato anche nell'avvenire ne furono di trionfi.

Una festa a Ladispoli. — I villeggianti di Ladispoli, anche in quest'anno numerosissimi, si riuniscono spesso tenendo feste da ballo, scambiandosi i saluti, suonando, cantando, giuocando e bevendo.

Ieri sulla spiaggia della stabilimento Dispari, fu tenuto un banchetto allegrissimo e numerosissimo.

Molto festeggiato fu il pittore Raffaello Joroni, che si trucco per la circostanza da pellirossa. Dopo il pranzo che si protrasse a lungo, la gentil signorina Maria Placidi, accompagnata al piano dal maestro Natali, cantò con squisita grazia alcuni scelti brani di musica riscuotendo applausi infiniti dal numeroso uditorio.

La festa si chiuse con danze animatissime e con fuochi artificiali. Tra gli intervenuti notammo le famiglie Fornari, Beamonti, Jonni, Placidi, Dindati, la signora Ercolani, la signora Dispari, il dott. Falqui, i sigg. Ciampi, Padula, ecc.

I vandali. — Nella fontana del Bernini a Piazza Navona, ad una statua, quella raffigurante il *Rio de la Plata* è stata portata via, addirittura, una mano.

Sono stati i piccoli vandali che infestano quella piazza che con i sassi hanno causato il danno.

Naturalmente le guardie municipali, in altre cure affaccendate, non si sono accorte di nulla, come non si sono neppure accorte,recentemente, che due sedili della piazza erano stati completamente demoliti!

Ci auguriamo che alla cecità delle guardie riparino l'oculatezza dell'ufficio d'arte.

IL BAGNO IN CASA *Nuove facilitazioni offerte dal Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo le scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con colonna di carico e di troppopieno, grappi di rubinetti per acqua calda e fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli interessati, anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin d'ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli n.52 e nella succursale in via Ancona n. 23-25 e in via Virgilio n. 14-15 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-57 – Ammin. 12-3

Il mistero svelato. — Ieri si è recato a Castelnuovo il giudice istruttore cav. Ravioli con un perito medico per procedere alla autopsia del cadavere del Serrani.

Vi si sono recati i funzionari della polizia giudiziaria che hanno subito iniziato gli studi ed i rilievi del delitto.

Risulta definitivamente assodato che il Serrani fu ucciso a colpi di roncola, lontano dal luogo del burrone – Lidolina –, dove, compiuta la strage fu gettato.

I due principali ferite capaci di aver causato la sua morte sono tre: una alla testa, con frattura del cranio ed il collo, una alla regione superiore del torace: tutte penetranti in cavità. Ciò stabilisce il rapporto ufficiale trasmesso alle autorità giudiziarie.

Le indagini espletate con la maggior solerzia e la maggiore diligenza, hanno accumulato gli indizi contro la famiglia Manelfi, che, come abbiamo già detto, fu arrestata l'altro ieri.

Il Manelfi negli interrogatori subiti hanno negato recisamente la partecipazione loro fatta e si sono mostrati di una calma impressionante.

Però le voci del vicinato si elevavano contro di lei si diceva che i Manelfi l'avevano col Serrani perchè temevano che questi facesse loro togliere l'affitto del terreno; si aggiungeva che uno dei Manelfi fosse geloso del guardiano, supponendo che egli corteggiasse sua moglie.

Ma, come abbiamo detto, gli arrestati resprigevano con calma sicurezza ogni sospetto.

Ieri sera, però, è avvenuto un cambiamento di scena.

Essendo stato dichiarato in arresto Giacomo Neri, marito di una figlia del vecchio Stefano Manelfi, egli, al momento di entrare in carcere ha confessato che uccisore del Serrani era stato Ignazio Manelfi, suo cognato.

Il giudice istruttore ha preso atto della dichiarazione ed oggi procederà al confronto necessario a confermare la accusa ed a stabilire quanto di vero abbiano avuto nell'assassinio gli altri membri della famiglia.

Così oramai può dirsi che la luce sia fatta sul misterioso delitto.

Il delitto di Prima Porta. — Mentre il mistero di Castelnuovo si dirada per l'opera intelligente ed attiva della questura, le tenebre più fitte tornano a circondare l'altro mistero dell'uccisione del povero Morelli.

E perchè, sempre in alto
Ascendo come incenso,
Da questo umano vertice
Al firmamento immenso?
Perchè basta un sol raggio
A crear dentro un mondo,
Che l'Eden or mi schiude,
Or de l'oceano il fondo?
Perchè, per nube nera
Che mal sorgiunse, io tremo,
E mille orrori immagino,
E senza tregua gemo?
Perchè, in un tempo istesso
Spero, dispero ed amo,
E credo insieme e sogno
E di sognar non bramo?
E' sol perchè un'eolia
Arpa è l'interna lira
Mia, che, al più lieve soffio,
Piange, ride, sospira.
Esposta sopra un monte,
Degli equilon la guerra
Le corde non le infrange
E non le scaglia a terra.
Ma verra giorno, e presto
Esser questo potrà
Che, vinta ne la pugna
Fatale, essa cadrà.
Allora il tronco nudo,
Onde era anima e spersa,
Da l'ungan percosso,
Cadrà con essa insieme.
Allor soltanto l'alito
Certo Sonalo sarà,
Che, sul cambo, m'l'ore
Che, sotto l'ombre, il giorno
Su l'orizzonte muore,
Sul letto potrà forse
Venir che Dio ti dirà,
O mia povera lira,
A conversar con te.
Dei deserti che amasti
L'eco allor sol, chi sa?
Quello che tu cantasti
Agli altri ridirà.
Ovver non fia che resti
Nel fosco obilo profondo
Eco neppur che accenni
Qual che tu fosti al mondo.

Angelo De Gubernatis.

I confronti eseguiti ieri a Regina Coeli tra il giovane Pironi e le varie persone che alla presentazione della fotografia credettero di riconoscere in lui l'assassino, sono stati tutti completamente negativi.

Nessuno ha riconosciuto nell'arrestato l'individuo veduto il 2 corr. in bicicletta lungo la via Tiberina, al Ponte del Grillo e a Monterotondo.

Il Pironi, quindi è ormai fuori di causa ed appena scontata la pena pel furto della bicicletta e per la contravvenzione all'ammonizione, sarà posto in libertà.

E da augurarsi che le nuove piste che segue la questura, la quale ha intensificato la sua opera, giungano presto alla scoperta del vero e feroce assassino.

Cadavere ripescato. — Presso Fiumicino è stato ripescato stamattina, sulla spiaggia di ponente, il cadavere di un annegato. Dai connotati si è arguito trattarsi di un marinaio Giovan n Tozzo, vittima del recente naufragio di un corsaro di pesca.

Investimento. — Ieri in via Urbana passava in bicicletta un tal Vittorio Perussini, di a. 13, ab. in detta via n. 118.

Non si sa come però, il ciclista investì il bambino Giovanni Eolandi, di a. 4. Trasportato all'ospedale di S. Antonio il povero piccino fu dichiarato guaribile in g. 3 per lievi contusioni riportate.

Lieve disgrazia. — Un certo Demistocle Meloni di a. 50, ieri mattina in casa propria, prendendo un oggetto si produsse delle lesioni, che all'ospedale furono dichiarate guaribili in 7 giorni salvo complicazioni.

Piccoli incendi. — Fuori Porta del Popolo, trovasi la Villa Graceo, nella quale ieri si produsse il principio di un incendio, che distrusse colà la palizzata per un tratto del valore di L. 150. I vigili prontamente accorsi ebbero poco da lavorare per spegnere il fuoco.

Ieri sfiecendè per eccessivo combustibile impiegato in cappa del forno Natalini, in via della Stelletta n. 14. Il fuoco fu subito domato, non producendo nessun danno.

Arresti. — Quale tenitore di giuoco d'azzardo in luogo pubblico, fu ieri arrestato il pregiudicato Domenico Migliori di a. 23, ab. in via Equi, n. 55.

Il calzolaio Pisillo Vincenzo di a. 25, senza fissa dimora fu ieri tratto in arresto, perchè dava molestia ai passanti in Piazza Vittorio Emanuele.

Risse. — In una osteria di via Urbana si trovavano seduti a bere la tradizionale *foglietta* certo Pasquale Morla, di a. 22, e il contadino Lorenzo Proietti di a. 32.

Per questioni d'interesse si accese, ad un certo punto, un vivace alterco tra i due.

Nonostante che altri avvenisti tentassero di calmare gli animi eccitati dei contendenti, pure avvenne che uno dell'ira, il Proietti colpì con un coltello il suo avversario producendogli una ferita sotto l'ascella sinistra.

A S. Antonio di Moria fu trattenuto in osservazione, essendo il ferito venivo arrestato da due carabinieri svelti.

Furti. — Ieri alcuni agenti di P. S. trassero in arresto un certo Eugenio Guerra di a. 18, ab. in Via S. Martino ai Monti, perchè reo di un furto consumato in danno di Antonia Fontana di a. 40 ab. in via Galilei 64

I soliti ignoti, l'altra notte, rompendo una rete metallica, penetrarono nel cortile della abitazione di Maria Maria Ravani, in v. Alba, 34, e rubarono pollì del valore di L. 60. La P. S. indaga per scoprire i colpevoli.

Al Mercato del viale Manzoni si trovava ieri mattina il contadino Giuseppe Morelli, di a. 46, venditore di noci, carico va un asino.

In un momento di distrazione del contadino, certi Andrea Jommi di a. 22 e Giulio Scazano di a. 16, senza fissa dimora rubarono l'asino con le more.

Poco dopo però, i due compari furono tratti in arresto da una pattuglia di agenti di P. S.

Per un furto di pecore in danno di tal Gennaro Montebello, ab. in v. Marco Cabarrini 10, fu ieri arrestato il pregiudicato Augusto di Castro di a. 20, ab. in v. Vascellari n. 18.

L'arrestato è a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Due ferimenti misteriosi. — Floriano Giudici di a. 10 da Roma e sua moglie Natalina Ceca di a. 42 di Terreti, furono trovati ieri sera dal pattuglione della questura Centrale, ai piedi della scala della loro abitazione in via delle Macchie, 5, lui ferito all'occipite, lei con una probabile frattura del cranio e del braccio spezzato.

Stante la gravità dello stato dei due feriti non è stato possibile interrogarli e il loro ferimento è finora misterioso.

I due sono stati trasportati all'ospedale.

Ferito per disgrazia. Ieri mattina il contadino Costanzo Fiorini, di 18 anni, abitante nella tenuta Palladoro, è stato colpito alla spalla da un colpo di fucile-fucile sfuggito per disgrazia dall'arma che un certo Vincenzo stava maneggiando.

Trasportato d'urgenza al Fiorini all'ospedale della Consolazione, è stato medicato e curato dai sanitari che si sono riservato il giudizio.

Una suicida identificata. — E' stata identificata la giovane che l'altro ieri si gettò dal muraglione del Pincio.

L'hanno riconosciuta i genitori, che piangendo disperatamente si sono gettati sul cadavere, baciandolo con passione.

Essa era la sarta diciottenne Giulia Giobbi, abitante in v. Corsi 84.

Quanto alle cause del disperato atto nulla ancora si sa.

Caduta. — Ieri un certo Alfonso Malveggi di a. 52, ab. in via Confalone M. 11 mentre si accingeva a montare una tenda per riparare dai raggi del sole un negozio che trovasi in Piazza della Chiesa Nuova, cadde da una scala alta 4 metri, producendosi delle contusioni ed una guaigia e probabile frattura elll'avambraccio destro. Trasportato all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Negli ospedali — Ieri mattina verso le 8, la bambina Ida Tranquilli che ebbe la disgrazia di cadere in una più comunemente dell'acqua bollente, dopo una atroce agonia è spirata all'ospedale di S. Giacomo.

— Anche quel tale Giuseppe Gattoni, portiere, che si gettò dal I piano dii una casa in via degli Equi, a causa delle lesioni riportate nella caduta, morì ieri all'ospedale di S. Antonio, dove fu condotto e curato amorevolmente.

Furto — Nel pomeriggio della casa sita in Via Borgo Pio n. 93, ieri il tailandese Timperi di a.18, ab. in Via Tor Sanguigna n° 7, lasciò incustodita la sua bicicletta, del valore di circa lire 50, recandosi a disbrigare agli inquilini le diverse bottiglie di latte, che trasportava in un paniere. Ma al suo ritorno, mentre si accingeva a rimontare sul suo cavallo d'acciaio, ebbe la sgradita sorpresa di constatarne la scomparsa. Qualchuno certamente aveva bisogno di una macchina e vedendone una senza padrone apparentemente, se ne impadronì, e scomparve senza lasciare alcuna traccia. Il povero lataio dovette rassegnarsi a denunziare il furto e ritornare..... a piedi alla sua bottega. La P. S. indaga.

Rissa. — In Stimigliano presso Rieti, l'altro ieri si accese per futili motivi un violento alterco tra un certo Secondo Passerini, di a. 60 e Armando Rossi, di a. 17 colà di passaggio ed ab. in Roma v. Varese 15. Come quasi sempre avviene, gli animi dei contendenti sinforcorirono a tal punto, che il Passerini, estratto un coltello, colpiva per ben due volte l'avversario, che cadde a terra mentre il feritore fuggiva di carabinieri.

Il ferito fu trasportato, trasportato il Rossi a Roma all'ospedale di S. Antonio, gli si riscontrarono colo due lievi ferite ad una coscia e ad una natica Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Poco dopo il Passerini venne tratto in arresto dai RR. CC.

Tentato suicidio — Continua purtroppo la serie degl'infelici, che vinti dallo sconforto, tentano di troncare violentemente i propri giorni - Sinonchè non sempre la gravità della decisione presa, corrisponde alla causa che la provoca.

Ed infatti ieri, per lievi dispiaceri amorosi, la giovanetta Giuseppina Fioramanti di anni 18 abitante in via Laurentina n. 20, ingerì ben 20 pastiche di chinino. Presa d'atroci sofferenze, dalla scuola fu accompagnata all'ospedale della Consolazione, dove i sanitari, dopo le cure del caso, la trattennero in osservazio ne.

Mortale investimento — Ieri alle 18 un tram municipale in piazza Esquilino ha investito una vettura da nolo la quale è stata sbattuta contro il muro Tal Bragoni Giuseppe, quarantenne, che si trovava a passare, preso tra il muro e la vettura da nolo è rimasto schiacciato.

E' stato subito trasportato a S. Antonio ove dopo pochi minuti spirava.

TEATRI di ROMA

Quirino. — *La Vedova allegra* nella rappresentazione diurna, *Santarellina* nella serale ebbero ieri grande successo di applausi.

Stasera a richiesta generale, si replica la *Geisha*.

Apollo. — Anche nelle due rappresentazioni di ieri gli esercizi dei leoni destarono vivissimo interesse. Stasera quelle arrabbiti bestiuole si presenteranno per l'ultima volta. Per l'occasione, miss Marcella, la pseudo, signora americana ricercatrice delle grandi emozioni, si produrrà nella sua terza veste di intrepida domatrice e danzerà nella gabbia dei leoni.

Stasera avrà anche luogo il debutto di Olympia d'Avigny, detta «la regina della canzone».

Adriano. — Il pubblico accorse numerosissimo ieri tanto alla spettacolo diurno, in cui si apprezzarono *Il romanzo di un giovane povero*, quanto a quello serale in cui si diede *Mezzolina*, e applaudì calorosamente Dillo Lombardi. La Ceccacci, e tutti gli altri interpreti.

Stasera riposo. Domani sera si rappresenterà *Il Cardinale*.

Quanto prima serata d'onore di Dillo Lombardi coll'*Amleto*.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Geisha*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Riposo.*
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Teatro Romano. — (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

CREDITO ITALIANO
OPERAZIONI DELL'AGENZIA C
33-35 – Piazza Cola di Rienzo – 33-35

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti all'interesse del 2 1/4 %.
Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti Correnti all'interesse del 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio al 2 3/4 %.
Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio al 3 %.
Disponibilità: L. 1.000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Depositi vincolati: di anno in anno al 3 1/2 %; di due anni in due anni al 3 1/2 %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti, i quali si ritengono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi, a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti di qualsiasi ritenuta; quelli sui Conti Correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.
Buoni Fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1/4 % per conto, da 12 a 23 mesi al 3 1/2 %; a due anni ed oltre al 3 3/4 %. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, cartolline-vaglia e codole scadute pagabili sulla piazza ancorchè non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'Agenzia:
Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.
Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.
Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri
Compra e vende cambi (divise estere) e **titoli.**
Riceve in deposito e custodia:
Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 % e calcolati sul valore reale, per semestre, o frazione. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

Orario di Cassa dalle ore 10 alle 16.

Il Rigeneratore
Vedi in sesta pagina

Ultime Notizie

La Duchessa di Genova Madre
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

MILANO, 11, ore 22. — Le notizie che giungono da Stresa intorno alla ricaduta di S. A. R. la Duchessa Elisabetta accennava fortunatamente ad un lieve miglioramento il quale fa ritenere che anche questa volta la forte fibra dell'Augusta Signora supererà felicemente il male.

S. A. R. è assistita amorosamente da S. M. la Regina Margherita e da S. A. R. il Duca di Genova.

S. M. il Re si tiene informato telegraficamente diverse volte al giorno sulle condizioni di salute dell'Avola.

Questa sera il prof. Pescarolo, ritornato in automobile alla villa Cicolai, si è mostrato piuttosto soddisfatto delle condizioni attuali dell'Augusta Inferma per la quale prega l'intera popolazione.

***

Il *Popolo Romano* esprime i più caldi e rispettosi voti per la guarigione di S. A. R. la Duchessa Elisabetta.

Per gli espulsi dalla Turchia

Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dai vari stabilimenti della Banca d'Italia, a tutto il 10 agosto, risulta versata alla Banca stessa per obbligazione in favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia la somma complessiva di L. 1.123.420.90.

Ministero Guerra.
UNA REGIA SMENTITA

Vanno recisamente e sdegnosamente smentite le notizie pubblicate da qualche giornale dell'Alta Italia di una delittuosa manifestazione antimilitare che sarebbe stata commessa in una caserma di Verona da alcuni richiamati.

Dal maggio passato, quando in quella caserma si ebbe un piccolo incendio di foraggi per cui si punirono i sospetti di negligenza o di dolo, nessun incidente di nessun genere è accaduto nè a Verona, nè in altra città d'Italia.

E veramente è da deplorarsi che certi giornali, per ispirito di opposizione partigiana, facciano — in argomenti così delicati — la concorrenza nelle più sconvenienti frottole all'Avanti e a qualche minore organetto della estrema sinistra del partito socialista.

Ministero Marina.

Il maggiore del genio navale Carrozza Alfredo è stato collocato in congedo provvisorio, ed inscritto nella riserva navale.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 11 — Si ha da Rabat: **Mulai Yussef**, del quale si parla come probabile successore di suo fratello Mulai Hafid, è attualmente Califfo del Sultano a Fez.

Mulai Yussef è giovane come suo fratello ed è figlio dello stesso padre e della stessa madre.

Il suo favore per la Francia è ormai certo. Egli passa per moderato e religioso e lo si dice animato da eccellenti intenzioni.

Lettere da Mogador diceonche Agadir è stata bombardata mercoledì e giovedì dal guardacoste *Cosmao*.

(S) **Tangeri**, 11. Si da da Mazagan 10: Il *Du Chayla* è partito questa mattina da Gotmao e arriverà questa sera. La città è calma.

Le giustizia del Maghzen ha giudicato sette indigeni compromessi nell'affare di Sieris, accusati di aver favorita la fuga del caid Trishi. Cinque di essi sono stati condannati a morte e giustiziati questa mattina dal *tabor* della polizia marocchina alla presenza di grande folla, che è rimasta vivamente impressionata. Gli altri due accusati sono stati condannati alla prigione.

(Erudimini N. d. D.)

(S) **Parigi**, 11. La *Gazette de l'Armée*, informa che il Generale Ljautey avrebbe reclamato l'invio di urgenza di 30.000 uomini di rinforzo al Marocco, per potere fare fronte alle ostilità che vanno ricominciando

— Il *Temps* ha da Rabat: Il Generale Ljautey ha terminato iersera i negoziati per l'abdicazione di Mulay Afid. Questi accompagnerà prima della sua partenza per la Francia che avverrà lunedì, una lettera che confermerà la sua abdicazione per ragioni di salute e colla quale raccomanderà di scegliere il suo successore fra i suoi fratelli. E' probabile che egli sarà autorizzato a risiedere in Tangeri.

— Si ha da Mazagan: Il Pascià di Mazagan ed un gran numero di Caids dei Dukkada hanno visitato la nave francese *Du Chayla* ed hanno riportato dalla loro visita una eccellente impressione.

Situazione interna in Turchia
Nelle sfere politiche e militari

(S) **Salonicco**, 11. — E' stato emesso un mandato di cattura contro Hassa Tosein Bey che prese viva parte alla dimostrazione degli ufficiali della guarnigione contro il nuovo gabinetto.

Hassa è fuggito, secondo quanto si assicura, a Monastir.

— Ismail Kemal, che si trova a Vallona, ha notificato al Ministro della guerra che gli Arnauti del sud dell'Albania in seguito al suo intervento rinunziano a formulare domande particolari.

Ismail Kemal dichiara che gli albanesi del sud sono soddisfatti delle concessioni fatte agli albanesi del nord.

Il Ministro della Guerra ha ordinato di sospendere fino a nuovo ordine il reclutamento nei *vilayet* di Kossovo.

(S) **Costantinopoli**, 11.— Il rigore delle prescrizioni relative allo stato d'assedio è stato attenuato. In seguito a ciò sono state permesse riunioni nei *clubs* autorizzati e negli stabilimenti pubblici, però sotto alcune norme stabilite dalla polizia. E' proibito di circolare dopo la mezzanotte per le vie della città

(S) **Costantinopoli**, 11. — I *refiqi* di Smirne, che erano stati mobilizzati sono stati invitati in congedo.

Il Comitato giovane turco.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Il Comitato centrale di Salonicco ha elaborato un manifesto. Si crede che esso, dopo essere spiegato l'ultima crisi, raccomandi ai giovani turchi una politica di opposizione calma e legale. I giovani turchi più assennati dichiarano che riprovano la violenza politica e che prenderanno parte alle elezioni, pur facendo riserva sullo scioglimento della Camera.

Un'intervista con Cherif Pascià

(S) **Parigi**, 11 — Il corr. del *Journal* a Vichy ha intervistato Cherif pascià il quale ha detto: il capo del governo attuale Chazi Muktar pascià aveva in animo, nel costituire il suo gabinetto al principio della crisi, di dare qualche soddisfazione al Comitato Unione e Progresso». Infatti suo figlio, ora ministro della Marina, era egli stesso membro del Comitato, ma in realtà padre e figlio cercavano di orientarsi dalla parte dei più forte per unirvisi. Se essi si sono volti verso la lega Militare è perchè sono fermamente convinti oggi che tutto l'esercito è contro l'associazione occultà che sta per spegnersi.

Dopo la fine del Comitato « *Unione e Progresso* » il nuovo Governo sarà costituito, senza alcun dubbio, sotto la presidenza di Kiamil pascià e saranno conservati come collaboratori Nazim pascià Ministro della guerra. Djemal Eddin Effendi Sceicco dell'Islam e Ismail Kemal Bey, capo attuale di tutti i moti albanesi. Le elezioni con un governo così liberale si faranno con piena indipendenza e senza alcuna pressione e dimostreranno al mondo civile che il Comitato avrà cessato di essere rappresentato da deputati e ciò per il solo fatto che le pressioni non verranno più esercitate. Sfido chiunque a dimostrare che in Turchia sia possibile un movimento reazionario. Abdul Hamid stesso non lo potrebbe. Sono pure contrari ad ogni sistema vecchio turco. Bisogna ringiovanire la Turchia per rigenerarla.

A Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 11. Il Governo ha modificato le norme già fissate per lo stato d'assedio a Costantinopoli nel modo seguente:

riguardo alle ore di chiusura dei caffè e dei restaurant questi, a partire da oggi, resteranno aperti fino alle ore abituali,

è soppressa la proibizione di frequentare circoli politici.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 11. — Ieri sono scoppiate due bombe una alla posta austro-ungarica e l'altra alla stazione del tram. Le esplosioni non hanno prodotto che danni materiali.

(S) **Salonicco**, 11 — Il Vali che aveva protestato contro la proclamazione dello stato d'assedio è stato revocato. Anche varii suoi sottoposti sono stati sospesi dalle loro funzioni.

Il Vali si reca a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 11. Il Consiglio dei Ministri ha discusso su i telegrammi di Ibrahim Pascià circa la situazione in Albania ed i desiderata degli Albanesi Secondo notizie ufficiali il Governo ha trovato tali desiderata legittimi ed è disposto ad accettarli.

Una macchina infernale a Salonicco.

(S) **Salonicco**, 11. — E' scoppiata una macchina infernale, deposta da uno sconosciuto nell'ufficio postale austro-ungarico, i cui locali sono rimasti fortemente danneggiati. Tutto il materiale è andato distrutto ma i pacchi postali sono stati salvati. Soltanto due funzionari della posta sono rimasti leggermente feriti.

L'esplosione è avvenuta ieri sera alle ore 9.11. Il Console generale di Austria-Ungheria è corso immediatamente sul luogo, ha diretto i lavori di sgombero ed ha dato disposizioni perchè l'ufficio postale austro-ungarico continui a funzionare.

Le autorità hanno preso subito le misure opportune.

Le vie sono state occupate dalla truppa. E' stata aperta una inchiesta.

Il direttore della posta austro-ungarica era in ufficio al momento dell'esplosione. Egli ha fatto ricerche anche gli impiegati che non erano di servizio e li ha messi al lavoro per ristabilire l'ordine nell'ufficio postale affinchè le spedizioni non subissero alcun ritardo.

Una piccola bombe è esplosa in una vettura tramviaria che ritornava vuota al deposito.

Il terremoto in Turchia
1000 morti e 3000 feriti

(S) **Costantinopoli**, 11 — Le narrazioni di coloro che si trovarono presenti, confermano che il terremoto ha veramente devastato le coste del Dardanelli.

Molte case sono crollate; quella del Consolato di Persia ed altre abitazioni vicine a quella del Console austro-ungarico, la moschea, la chiesa greca e il Consolato britannico sono stati danneggiati.

La torre dell'orologio è in parte crollata. Le case rivierasche hanno avuto i muri prospettanti il mare portati via per tutta la lunghezza del quai fra i Consolati d'Austria-Ungheria e di Inghilterra.

Tutte le vie sono ingombre di macerie. I battelli del porto sono stati fortemente scossi.

Nella campagna gli edifici hanno pure sofferto.

La città di Gallipoli ha subito danni gravissimi e la popolazione accampa fuori in campagna.

A Rodosto non avvenute parecchie frane e parecchie altre località della costa sono in rovina. Sono stati inviati soccorsi. Ad Adrianopoli parecchie case sono crollate. Mancano notizie precise da Redosto.

I feriti che sono giunti a Costantinopoli danno orribili particolari sulla situazione.

A Miriofito Gancsa, Chora e Peristasis si sono manifestati parecchi incendi. A Miriofito case è quasi interamente in rovina, sono zampillate in mezzo al villaggio fonti di acqua calda.

(S) **Costantinopoli**, 11 — Secondo i giornali numerose case in pietra ai Dardanelli sono rimaste totalmente o parzialmente distrutte dal terremoto. Le case di legno hanno in linea generale resistito.

La terra si è aperta in parecchie località facendo uscire fiotti di acqua bollente che hanno lasciato poi del crepacci. Vi sono stati quattro morti e numerosi feriti.

A Costantinopoli le autorità assicurano l'ordine riorganizzano il salvataggio con l'aiuto della guarnigione.

Contemporaneamente al terremoto è stato pure avvertito un maremoto. Le navi nei porti dei Dardanelli hanno fortemente scosse. Il comandante della corazzata *Barbarossa* dice che il mare è stato sconvolto; si era creduto da principio all'esplosione di una torpedine.

Il maremoto è avvenuto alle 3,30 ed è durato una trentina di secondi.

(S) **Salonicco**, 11. — Ad Argirocastro un incendio ha distrutto ottantadue case.

(S) **Costantinopoli**, 11 — I giornali dicono che la cifra dei morti nel terremoto raggiunge il migliaio e quella dei feriti cinque o seimila; che ad Abdin zampillarono fonti di acqua calda, e che in una località presso il mare zampillano fonti di zolfo e le fonti di acqua potabile si riempirono di terra.

I giornali pubblicano inoltre vari terribili episodi Alcune donne affacciate alle finestre di una casa gridavano al soccorso quando il tetto crollò uccidendole sul colpo. Un giovane aperse un varco con uno sforzo di tre ore, con le proprie mani, per liberare sua madre sepolta sotto le macerie e riuscì a salvarla, ma esso si trova ora in stato grave.

— Nel bacino di Marmara dove si trovano 90 mila greci e quattro mila turchi una leggera scossa simile che è stata avvertita alle ore del pomeriggio di ieri ha provocato un grande panico.

— A Prinkipo la prefettura del porto comunica che vi sono stati cinque morti e dieci feriti.

— A Rodosto e a Kumbagha sono crollate quindici case e ventinove a Uchurumdere, ove vi sono trentatrè feriti.

Chora è quasi completamente distrutta.

In un grande incendio vi sono stati ottanta morti e trecento feriti.

— Nell'incendio di Miriofito vi sono stati trecento morti e seicento feriti.

— Sarbeny è stata quasi completamente distrutta da un formidabile incendio.

— A Gallipoli due quartieri sono rimasti sepolti.

— Ai Dardanelli parecchie case sono crollate.

La controtorpediniera *Bassora* parte oggi con soccorsi di viveri e medicine. Duecento sacchi di farina saranno inviati quanto prima. I giornali dicono che a Miriofito e a Miriofito intere famiglie sono rimaste sotto le macerie. Quattro moschee sono crollate a Rodosto.

— Si segnala da Tekirdi che oltre 300 case fra cui la sede dell'ufficio telegrafico sono rimaste bruciate.

— La stazione è pure rimasta distrutta.

— A Rodosto, ancora alcune case e due minareti sono crollati. Vi sono due morti.

— Un maremoto avvenuto durante la notte di ieri ha danneggiato parecchi battelli, fra cui lo *yacht* kediviale ancorato a Heyros.

— Il Patriarca ecumenico ha ricevuto un dispaccio dalle autorità di Marmara il quale dice che la scuola, la chiesa e quasi tutte le case sono distrutte e che gli incendi hanno reso più tremendo il disastro.

(S) **Berlino**, 11 — Il *Local Anzeiger* ha da Costantinopoli che Silivri è in fiamme; oltre duecento case sono rimaste distrutte. Gallipoli sarebbe distrutta. Giungono voci piene di feriti. Si segnalano grandi incendi da Heraslissa, Milia, Krassia.

Verso le 3 pom. vi è stata una nuova scossa, che ha danneggiato soprattutto l'isola di Prinkipo, ove continua sempre un grande incendio.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Sessante feriti provenienti da Gallipoli sono stati condotti a Costantinopoli e ricoverati nell'anfiteatro della facoltà di medicina.

A Rodosto non vi è una sola casa che non abbia avuto danni. La chiesa greca armena, parte della scuola armena e tutti i negozi del mercato sono crollati. Le merci sono rimaste sotto le macerie. E' crollata anche la moschea e l'iman è rimasto sotto le rovine di essa. La nuova caserma è profondata per metà seppellendo parecchi soldati. I danni ascendono a 400.000 mila franchi soltanto nel quartiere armeno.

(S) **Costantinopoli**, 11. — La Porta comunica le seguenti informazioni: Il terremoto ha prodotto danni specialmente a Sud-Ovest di Adrianopoli, nella regione di Miriofito. Gl'incendi che si sono sviluppati in seguito al terremoto hanno interamente distrutto Miriofito, Mora, Keresche, Mila e una gran parte di Vhamos, di Oulatonna e di Outchurrumdere.

Si segnalano sessanta morti a Miriofito, centocinquanta a Vhamos e duecento ad Outchourumdere. Vi sono pure numerose vittime negli altri villaggi. Continuano le indagini per le verifiche del caso.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Quindicimila persone si trovano senza ricovero.

Il Governo ha inviato tende e viveri.

Ad Adrianopoli venti moschee e numerosi edifici sono rimasti distrutti. Il terremoto ha pure causato danni a Dedeagatsch, a Rodosto, a Demolika, a Dres sanghana, Karadjali, a Ortikeny, a Moustapha Pacha, e a Loulekourgas.

Sono scaturite a Dresserghana fonti di acqua minerale. A Tchaurlou l'incendio che è seguito al terremoto ha distrutto 2000 case e un centinaio di negozi. I danni ammontano a 200.000 lire turche.

A Charkeuy l'incendio ha distrutto 200 case. Vi sono circa 60 morti e 50 feriti. Tutte le case sono inabitabili. A Gallipoli è stato distrutto uno stabilimento per la preparazione delle farine.

Le ultime notizie sul disastro

(S) **Costantinopoli**, 10 (*ritardato*). — I danni causati dall'incendio a Tchurlo sono calcolati a mezzo milione di franchi. Nella piccola città di Peristassi sul Mare di Marmara l'incendio ha distrutto duecento case. Vi sono settanta morti e centocinquanta feriti. Le rimanenti case sono crollate.

A Tathadiè i danni sono leggeri.

Il movimento sismico si è esteso fino a Izmid e Balikesir in Anatolia.

(S) **Costantinopoli**, 10. Notizie private fanno salire a 1000 il numero dei morti e dei feriti in seguito al terremoto, all'incendio e alle frane prodottesi sulla costa da Ganos a Chora.

Presso Peristasis il mare ha ripettato sulla spiaggia molti pesci morti.

A Gallipoli vi sono numerosi soldati feriti.

Anche l'isola di Marmara ha subito danni. Le chiese e le scuole sono state distrutte. Vi sono anche alcuni morti.

Molte case sono crollate ad Artakil, ove la popolazione sta accampata all'aperto.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di mettere a disposizione per i soccorsi 3000 lire turche.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Si conferma che vi sono più di mille morti e almeno tremila feriti.

Oltre cinquemila persone sono senza ricovero.

Si dice che ventotto tra città e villaggi abitati da Greci siano completamente distrutti.

Il palazzo del Governatore di Adrianopoli è stato gravemente danneggiato. Gli edifici prossimi al palazzo del Governatore e la prigione sono crollati. Vi sono quattro uccisi.

(S) **Costantinopoli**, 11. A mezzo di informazioni ufficiali e private continuano ad arrivare particolari sul terremoto, i quali ingrandiscono le proporzioni della catastrofe.

Nel villaggio di Baber, presso Gallipoli, trecentocinquanta case sono rimaste distrutte; una ragazza è morta e vi sono sei feriti.

A Kescian si sono verificati grandi danni alla caserma ed a numerosi edifici.

I villaggi di Kissikaia, Fraklitsa, Karatepè, Jala, Seidikony e Kadikeny sono distrutti.

La scossa di ieri cagionò danni anche a Costantinopoli a molti edifici, specialmente ai palazzi dei Ministeri delle finanze, dell'istruzione e delle poste.

GERMANIA

(S) **Aquisgrana**, 11. L'Assemblea generale dei cattolici della Germania si è riunita oggi ed ha proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza.

Il consigliere Schmidt, di Magonza, è stato nominato presidente. Alle 1 vi è stato un corteo, al quale hanno partecipato 550 associazioni comprendenti circa 30000 membri. Terminato il corteo, coloro che vi avevano partecipato si sono recati in dodici sale di riunione Nella principale di queste, il sig. Müllerii Gladbach ha pronunciato l'elogio funebre del Cardinale Fischer.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale — Il *Tevere* è partito il 9 da Mombasa, diretto al Benadir, Aden, Mar Rosso e Italia.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 4 al dì 10 agosto 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	171 —	1 5 —
Bovi e vacche da campagna	»	166 —	17 —
Bovi e vacche di Sardegna	»	133 —	160 —
Vitelli da latte	»	170 —	190 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	— —	— —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 50	6 —
Pollanche	»	5 50	6 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 50	9 —
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 —	6 50
Pollanche delle Marche	»	8 —	8 50
Galline delle Marche	»	6 50	7 50
Pollastri di Perugia	»	3 50	3 50
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	8 —	8 50
Galline di Perugia	»	8 —	8 50
Anitre	»	8 50	9 —
Gallinacci vivi	Kilogr.	2 30	2 50
Gallinacci vivi	»	3 50	3 80
Gallinaccia mondata	»	2 80	3 10
Gallinaccetta macellata	»	3 50	3 80
Cappoi	»	— —	— —
Canapa tessuta Pa Romana	Quint.	350 —	3 5 —
Grano tenero naz. di verna	»	29 25	29 50
Granone Provincia Romana (1 q.	»	— —	— —
Semolino di grano duro	»	47 50	48 —
Paste Romane (1 q. M. 3	»	47 00	48 —
Paste id. id. M. 1	»	62 50	64 —
Paste id. id. M. 2	»	59 00	61 —
Paste id. id. M. 3	»	— —	— —
Cruschi	»	18 50	19 —
Avena stan. Roma	»	24 25	24 50
Avena stazioni diverse	»	24 25	24 50
Orzo da birra	»	30 —	32 —
Patate di Viterbo	»	— —	— —
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cromolatte	»	17 50	18 —
Fagiuolina nuova	»	— —	— —
Fave bianche nuove stazione Roma	»	23 —	25 25
Fave bianche nuove stazioni diverse	»	21 —	24 —
Semi di lino Stazione Roma	»	— —	— —
Riso Comune I. qual.	»	39 50	40 —
Riso Comune 2. qual.	»	31 50	37 —
Riso Pugliese giapone I. qual.	»	48 —	46 50
Riso Pugliese brillato	»	42 50	43 —
Riso Carolina	»	41 50	42 —
Canne Pare e Maragone	»	320 —	330 —
Canne Cipiro	»	290 —	295 —
Canne S. Domingo	»	290 —	295 —
Caffè Porto Rico I. qual.	»	370 —	380 —
Caffè Porto Rico 2. qual.	»	350 —	365 —
Caffè Jamel e Guaviras	»	360 —	370 —
Caffè Moka	»	410 —	420 —
Caffè Chapada	»	320 —	325 —
Caffè Bahia ferrovieria	»	— —	— —
Caffè Santos I. qual.	»	93 —	94 —
Caffè assam	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	383 —	340 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	— —	— —
Zucchero extra-fino (senza tara)	»	47 —	143 —
Zucchero in pani semi piccoli	»	131 —	13 —
Zucchero extra	»	1 8 70	1 8 80
Zucchero semolato	»	14 —	14 50
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano I. qual.	»	278 —	300 —
Burro di Milano 2. qual.	»	261 —	270 —
Burro di Reggio Emil ia	»	280 —	28 —
Formaggio detto a cavallo I. qual.	»	180 —	190 —
Formaggio detto a cavallo 2. qual.	»	130 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 3. qual.	»	— —	— —
Uova in partite (senza compenso	migliaio	6 —	6 50
Uova in partite scarto piccole	»	65 —	70 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	150 —	154 —
Olii

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tipografia quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 8 e 13, Telefono 12-84, o alla Società romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I n°. 240, Tel. 96-16, Tariffa: 4. pagina cm. 10 colonne) cent. 640 la linea; 3. pag. L. 4 la linea, Cronaca L. 2 la linea, Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Sanitarie L. 2. Necrologi L. 3-5-7 la linea. La interruzione di tutti gli annunzi è in corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
Cassette-forti grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti unico	43	50	50	18	32	50	80

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto
N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro.

GUARISCE

anemia - neurastenia - diabete

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio, rachitide ecc. ecc.

fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacei, zucchero, e così via e mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'orina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Bottegheiz, V. F. D. Guerrazzi N. 15 II.

Vado Ligure 30-1-911 — Favorisco spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le varici nella mia gamba sinistra. facendomi *diminuire assai la gonfezza* e *non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso, Maestro pensionato, via Fertinace n. 131 Vaglia n. 15.

Taguaratinga (S. Paolo. Brasile) 10-3-912. Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete, favoritemi rimettermi per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti*, questi ultimo deve rinnovare la cura, però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 15 Lieutgo Beolchi. Rua Visconde da Rio Brance, 96.

Salce (Lecce 26-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata otto giorni fa, la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero*: solo qualche traccia di albumina persisteva ma il chimico De Vittorio diss che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa*, perchè il *diabete l'abbiamo vinto completamente*. Debbo dire pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina.

GIUSEPPE CARDONE.

Perditemo (Salerno) 6-11-911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, come la chiede spontaneamente, avendone avuto *risultati soddisfacenti*. Nicola dott. GIARDULLI.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*. Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose*.

Il *Rigeneratore vero costa* L. 3. per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. — estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi E Contardi. Na[illegible] Roma 245 Opuscolo gratis a tutti.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' — INGRESSO LIBERO.

ATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal *Segretario di Propaganda Fide*).
CATACOMBE. — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
INGRESSO LIRE UNA.
VATICANO, secondo v. delle Fondamente viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Macchine, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello Cappella del Paolo Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese)
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Rinaso*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. A Sciarra), dalle 10 alle 15.
Id. *Richardiana*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capidoglio: di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte antica e Siampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte moderna*, pal. *Esposizioni*, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 12 alle 18.
Id. *Capidoglio: di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
ATRULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio Lo dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 18
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaicisti del mosaico*, ingresso dal Portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Sopravvol*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastia 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, via porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TARSIANO, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8. —	10.45	13.35	18.35	
Pisa-Torino	9.5	6.15	14. —	18.5	21. —	23.50		
Pisa-Milano	9.6	9.15	14. —	18.5	21. —	23.50		
Foligno -Ancona	5.50	6.25	12.5	15.30	22. —			
Firenze-Milano		9. —	9.10	14.40	18.10	21.5	23.45	
Grosseto	9.5	9.15	14. —	18.5	18 20	21 —	23.50	
Rivoli-Avezzano		7.45	13. —	18.10	19.30			
Rivoli		9.45				21.55		
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20					
Frascati	5.35	8.15	9.20	12.10	16.10		17.10	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30		18.55	20.10	21.00	
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	8.14	9.18	16.45	16.20				
Mandela-Subiaco	7.40	12. —	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10. —	12. —	14.25	17.5	17.45	
					20.15	22.15	23.25	
Torino-Pisa	7. —	8.40	9.30	16.10	19.16	21.50	23.50	
Milano - Pisa	7. —	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	0.12	7.10	8. —	14.25		20.10	23 18	
Milano-Firenze	0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45	
Grosseto	7. —	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Rivoli	0.5		8.35	9.35	15.30		20.30	
Rivoli		7.20			17.25			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.30	
						22.30		
Terracina-Velletri		9.25		18.5		20.45		
Velletri	8.30	9.25		18.5		20.45		
Fiumicino	7.55	16.10		*21.35	21.50			
Subiaco-Mandela	8.25			18.30	20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.50 - 8.55 - 10.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.25 - 8.4 - 10.5 - 12.55 - 17.9 - 18.54 - 20.57 - 22.31
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
6.40 - 8.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.36 - 8.25 - 12.25 - 17.10 - 20.45 - 21.45.
ROCCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Treno
6.40 - 8.50 - 16.30 - 18.45.
VITERBO-ROCCIGLIONE — Arrivi a Roma Treno
8.40 - 12.17 - 19.54 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —
Bagni	6.29	7.19	8.47	10.17	12.40	16.28	17.29	19.58
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24
								Festive
Tivoli	5.45	7.18	8.35	9.45	11.17	15.45	17.32	18.32 20.00
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.47 20.14
Bagni	6.13	8.13	8.56	10.15	11.45	—	18.5	18.59 21.30
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10 22.10

Tramvia Roma-Civitacastellana

		Feriale	Festive
Roma	p. 6 —	9 —	14.30 17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8 18.23
Fiano	a. 6.52	9.52	15.23 18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49 19.4
Morlupo-Lepignano	a. 7.28	10.28	15.57 19.13
Rignano	a. 7.53	10.50	16.21 19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29 19.45
Civitacastellana	a. 8.33	11.30	17.1 20.17
			Festive.
Civitacastellana	p. 6 5	14.38	17.53 18 55
Sant'Oreste	a. 6 40	15.10	18 25 19 27
Rignano	a. 6 45	15.18	18 33 19.35
Morlupo-Lepignano	a. 7.12	15.43	18.57 20.1
Castelnuovo	a. 7.16	15.48	19.3 20.7
Gerolano	a. 7.47	16.16	19.32 20.36
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47 20.47
P. P.			

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,30 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21.20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,30 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma – Grottaferrata – Marino e Frascati – Genzano.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **40 milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ai 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanto superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio della somma richiesta e dano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande o per ulteriori schiarimenti sulla richiesta o concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pa-

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vi[illegible] Romano - due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei circhi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1231

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. 3 fermo posta 911

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrativo e cassiere, può disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spariosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Vi Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1331

VIA DEL BABUINO 144. Camera, presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Stabilimento di Polvere Romano
Carte delle Cartiere Merigliese!!